GAZZETTA PIEMONTESE

Il Codice penale in Senato

Il Senato ha composto la Commissione che dovrà esaminare il Codice penale già approvato dalla Camera. I quindici commissari saranno i senatori Auriti, Bargoni, Calenda, Canonico, Costa, Deodati, Errante, Eula, Ghiglieri, Majorana-Calatabiano, Manfredi, Paoli, Pessina, Puccioni e Vigliani: giureconsulti insigni così nella scienza, come nel fôro o nella magistratura, alcuni dei quali tennero già il portafoglio di grazia e giustizia; nomi autorevoli nella scienza del giure, non soltanto in Italia ma anche all'estero, dove si studiano e compulsano le loro opere. Veramente, possiamo andare orgogliosi che un solo ramo del Parlamento italiano possa comporre nel proprio seno una Commissione con quindici nomi di tanto valore e tanta autorità.

L'Auriti, magistrato di merito insigne, giureconsulto di prim'ordine, è per gli Abruzzi una illustrazione nel vero senso della parola. Il Bargoni, cremonese, oltre che essere stato un eroico patriota e un valoroso pubblicista, è uno degli uomini politici italiani più ragguardevoli. Il Calenda, un altro di quella scuola giuridica meridionale che dà tanti campioni alla magistratura italiana. Del Canonico, consigliere di Corte di Cassazione, non è necessario dire l'elogio a Torino, la cui Università si onora di averlo professore. Costa, avvocato generale erariale, copre una delle prime cariche della magistratura italiana. Il Deodati, un avvocato veneziano, porterà a contributo la scienza onde sono onusti i suoi scritti e quel sottile talento giuridico che è proprio del veneziano.

E l'Errante, l'Eula, il Ghiglieri, il Majorana, il Manfredi, il Paoli, il Vigliani, tutti valentissimi e ottissimi magistrati, i quali possono vantare di aver nella loro carriera non soltanto amministrato saviamente la giustizia del Regno, ma ancora, coll'opera e cogli scritti, fatto progredire la scienza del diritto e preparato le basi a queste riforme dei nostri Codici, a cui, con quello commerciale, abbiamo dato principio. Il Puccioni, che fu commissario straordinario del Governo provvisorio nelle provincie di Siena e Grosseto nel 1859, è ora stimato uno dei più valenti avvocati toscani. Il Pessina, principe degli oratori forensi meridionali, scrittore di diritto di fama europea, ex-ministro di grazia e giustizia, è quel che si dice una grande e incontestata autorità.

Le nostre informazioni telegrafiche recano che con tutta probabilità a presiedere questo consesso di giureconsulti verrà nominato il Vigliani, essendo questi stato eletto commissario alla quasi unanimità.

Affidati a una Commissione composta di tanto sapere e tanto valore, i lavori pel nuovo Codice penale avranno nuovo impulso e nuovo lustro, per modo che quando anche il Senato avrà votata la legge si potrà affermare che le migliori intelligenze del regno contribuirono all'opera a cui Giuseppe Zanardelli consacra il suo nome.

Lettera telegrafica da Roma

L'arrivo del Re — Felicitazioni di Cairoli — Le condoglianze del Re all'ambasciatore germanico.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 7,15 pom.* — Oggi nel pomeriggio è giunto da Torino e Monza Re Umberto. Erano ad attenderlo alla stazione il principe ereditario, l'on. Crispi, il prefetto Gravina ed il ff. di sindaco marchese Guiccioli. Il Re abbracciò affettuosamente il principe di Napoli, quindi prese a parlare a lungo coll'on. Crispi. Poscia il marchese Guiccioli comunicò al Re l'esito delle elezioni. Il Re se ne congratulò col Crispi e col Guiccioli. Quindi, salito in vettura, si avviò al Quirinale. La folla che era accorsa fece al Sovrano una bella ovazione.

— L'on. Cairoli telegrafò a Baccarini congratulandosi per il risultato delle elezioni di ieri. Gli elettori, sotto gli auspici di Baccarini, fondarono un'Associazione elettorale liberale permanente.

— Nel pomeriggio il Re, accompagnato dal generale Pasi, si recò a far visita di condoglianza all'ambasciatore germanico conte Solms di Sonnenvalde.

La votazione sul bilancio della marina. L'ordine dei lavori parlamentari.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 9,5 pom.* — Oggi la Camera, nella seduta pomeridiana, esauriva la discussione sul bilancio della marina e quindi lo votava con 179 voti in favore e 36 contrari. Quindi la Camera discuteva ed approvava sollecitamente sei altri progetti di legge. Verso la fine della seduta l'aula, che era rimasta fino allora poco affollata, si popolò.

Erano presenti tutti i ministri, eccetto l'onorevole Zanardelli.

L'on. Crispi, fra una viva e generale attenzione della Camera, si alzò per chiedere che si inscrivano all'ordine del giorno i bilanci dell'istruzione, quello dell'entrata e i provvedimenti finanziari, che egli reputa collegati col bilancio dell'entrata.

Soggiunge: « Si domanda poi alla Camera che prima delle vacanze discuta la riforma comunale e provinciale, la riforma del servizio di pubblica sicurezza, che si collega col Codice penale, e finalmente i provvedimenti ferroviari. Faccio appello al vostro patriottismo. Finora nell'attuale sessione non si discusse neppure una legge di vitale importanza, eccetto il nuovo Codice penale. È indispensabile che discutiamo la riforma comunale e provinciale. I comuni abbisognano di un riordinamento. Anche le recenti inchieste ci rivelano che si è fatta grave la situazione. Finchè i Comuni e le Provincie non sono riordinati, neppure l'amministrazione dello Stato può dirsi soddisfacente. » (*Voci*: Bene. *Approvazioni*)

L'on. Crispi conchiude annunziando che pel novembre p. v. intende si chiuda la sessione parlamentare non appena la Camera abbia approvato le leggi già votate dal Senato. (*Approvazioni*)

Le dichiarazioni dell'on. Crispi davano luogo ad una inutile discussione circa l'ordine da fissarsi pei lavori parlamentari.

Baccarini voleva che la discussione dei provvedimenti ferroviari si facesse in modo ampio, e quindi desiderava che intercedessero almeno 15 giorni fra la distribuzione della relazione e la discussione alla Camera.

Bonfadini non reputava necessario discutere la riforma della pubblica sicurezza.

Toscanelli teme che il Governo voglia approfittare della condiscendenza della Camera per strozzare poi le discussioni.

L'on. Fortis opportunamente osservava che dopo tanti anni dacchè il paese reclama la riforma comunale, il Parlamento non può dare il brutto spettacolo di rifiutarsi a discutere questo progetto ora che il Governo ne domanda la discussione. (*Voci*: Bene).

Sonnino interrompendo: « Ma non tutti vogliono quel progetto. »

Fortis: « Non lo vuole lei? »

Sonnino: « Sì, lo lo voglio, ma con qualche modificazione. »

La Camera rumoreggia e si inquieta.

La discussione si fa confusa. Gli onorevoli Fortunato, Cavalletto e Martini parlano fra i rumori.

L'on. Roux osserva che si devono discutere subito i bilanci, poi la riforma comunale, dappoichè le relazioni per gli altri progetti non sono pronte.

L'on. Colombo insiste perchè si discutano i provvedimenti ferroviari.

L'on. Crispi esclama: « Da venti anni chiediamo la riforma comunale; il paese la discusse a lungo; si presentarono al Parlamento già quattro relazioni; la coscienza pubblica è matura; prego a non tardar oltre la discussione di questo progetto. D'altronde il Parlamento quando era a Torino ed a Firenze tenne per diversi anni sedute a tutto luglio. » (*Voci*: Bene)

L'on. Marcora propone s'inscriva la discussione dei bilanci per le sedute antimeridiane, troncando la discussione sulla riforma postale. Questa proposta, messa ai voti, è respinta dopo prova e controprova.

L'on. De Renzis proponeva che il bilancio dell'istruzione venga iscritto per le sedute pomeridiane. La proposta veniva approvata.

Allora l'on. Crispi proponeva che dopo i bilanci venisse inscritta subito la riforma comunale e provinciale. (*Approvazioni alla Sinistra ed al Centro*)

Il ministro Saracco, il quale sedeva al banco della Commissione, faceva un atto di dispetto, rigettando un plico.

L'on. Crispi, veduto l'atto, soggiungeva: « Però se nel frattempo sarà distribuita la relazione sui provvedimenti ferroviari, domanderò che il progetto abbia la precedenza. » (*Applausi a Destra*) La seduta è tolta fra vivi commenti.

Un archeologo condannato.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore 8,5 ant.* — Il Ministero della pubblica istruzione aveva scoperto che il principe Orsini stava compiendo alcuni scavi archeologici in una villa presso Nemi senza aver chiesto il permesso stabilito per legge. Mandati sul luogo i carabinieri, questi procedettero al sequestro degli oggetti di valore archeologico. Il principe contravventore, denunziato al Tribunale, ieri veniva condannato ad una multa di L. 1075.

Le elezioni comunali.

Le dimostrazioni per la vittoria dei liberali — Un ferimento misterioso — Un clericale prepotente condannato.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 18, *ore 9,10 pom.* — Il risultato definitivo dello spoglio delle schede ha dato 23,472 votanti. In tutta la scheda liberale il maggior numero dei voti lo ebbe Guido Baccelli, cioè 15,707, il minimo Ferrari, con 14,276. Della lista clericale il massimo numero dei voti toccò a Libani, 8527. Gli altri candidati clericali hanno in media 7000 voti.

La proclamazione definitiva degli eletti si farà stasera.

I giornali unanimi constatano il trionfo elettorale dei liberali.

Anche il *Fanfulla*, che ebbe sconfitto il Libani, ne prende atto registrando scherzosamente il proprio fiasco.

La *Riforma* osserva che i clericali andarono alle urne obbedendo ad un esplicito desiderio del Papa. Quindi la sconfitta è vieppiù significante. Le elezioni di ieri sono vittorie nazionali, e dimostrano che siamo entrati in un nuovo periodo di attività e di risveglio pel paese.

L'*Osservatore Romano* confessa che fu meravigliosa l'organizzazione dei liberali in queste elezioni, ma si ripara dietro l'asserzione che i liberali vollero fare della politica, mentre i clericali intesero a badare soltanto ai criteri amministrativi.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 19, *ore 8,5 ant.* — Ieri sera Roma era straordinariamente animata. Una immensa dimostrazione attraversava le vie della città recando fiaccole e bandiere; alcuni avevano sui cappelli nastri tricolori colla leggenda: *Viva il Re! Viva Roma intangibile!* altri portavano dei trasparenti illuminati con analoghe iscrizioni. Le musiche alternavano gli inni del risorgimento nazionale. Acclamazioni immense, entusiastiche. Si calcola che i dimostranti non fossero meno di diecimila.

La dimostrazione passò sotto le finestre di parecchi ministri e consiglieri comunali neo-eletti, salutandoli con applausi scroscianti e grida di *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva Roma!* ecc. Invece quando la dimostrazione passava dinanzi ai palazzi dei più noti clericali scoppiavano salve di fischi, che andavano alle stelle. Passando dinanzi a palazzo Pascucci, dove abita l'on. Mancini, la dimostrazione acclamò il celebre giurista. Mancini si affacciò alla finestra insieme col Pierantoni e die' ordine ai famigliari di illuminare le finestre del suo alloggio. La folla, entusiasmata, gridava: *Viva Roma intangibile! Viva Mancini! Parli Mancini.* Allora questi esclamò: « Sono lieto di gridare con voi: *Viva Roma intangibile!* » La folla gli fece eco fragorosamente. Anche Pierantoni, rivolgendosi particolarmente alla gioventù, disse un breve saluto, il quale fu pure accolto da applausi.

Indi la dimostrazione, al suono della Marcia Reale, si recava al Quirinale tra le grida di *Viva il Re! Viva Casa Savoia!* Il Re, a causa del cerimoniale di lutto, non potè comparire al balcone, e mandò il suo primo aiutante di campo generale Raffaele Pasi, il quale ringraziò i dimostranti delle feste fatte a Sua Maestà. I dimostranti discesero per via Nazionale fra continue acclamazioni e senza che l'ordine mai venisse turbato.

Durante queste dimostrazioni è seguito un solo incidente i cui particolari rimangono ancora avvolti nel segreto. Un venditore di giornali, il quale gridava: *La vittoria dei liberali!* venne accoltellato al fianco da un individuo che subito si diede alla fuga. Ma gli astanti rincorsero il feritore e, raggiuntolo, lo consegnarono alle guardie. Condotto in Questura, venne riconosciuto per certo Turchi, giovane di trentaquattro anni, pregiudicato. Il ferito venne tosto trasportato all'Ospedale, dove i medici lo giudicarono guaribile in quindici giorni.

Ieri, per citazione direttissima, è comparso dinanzi al Correzionale l'ing. Enea Zecchi, ardente clericale, che durante le votazioni di domenica oltraggiava alcune guardie così che queste dovettero richiamarlo all'ordine. Il Tribunale condannava lo Zecchi a dieci giorni di carcere.

I funerali di Federico III

POTSDAM (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — La cerimonia funebre nel castello di Friedrichskron si è svolta conforme al programma. Cessati gli ultimi accordi della cantata « Gesù, mio rifugio, » Koegel recitò la preghiera e parlò della doppia sventura che ha colpito la dinastia ed il popolo a breve intervallo. Ringraziato Dio per quanto concesse all'estinto, implora il conforto per la famiglia e per il popolo tanto duramente esperimentati. Mentre continua il canto « So che il Redentore vive, » si depone la bara sul carro, ed il corteo ordinasi nel modo prescritto.

Nella chiesa della Pace il servizio liturgico, semplicissimo, fu celebrato da Koegel, senza predica. Finite le preci seguono le salve di fucili e cannoni. Gli intervenuti escono di chiesa. L'imperatrice Vittoria piegasi sopra la bara e dà l'estremo saluto alla salma in modo straziante. Persius recita la preghiera, ed il coro intuona l'inno funebre finale.

POTSDAM (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Sulla porta di Brandeburgo v'ha all'esterno l'iscrizione: « 1831 ultimo saluto della grata città nativa 1888. » (Il 1831 è la data della nascita di Federico III). Sei altari votivi furono eretti sulla *Luiser Platz* attorno all'obelisco con grande decorazione a lutto. Le truppe prendono le posizione; i dignitari e le Associazioni dei veterani dirigonsi ai loro posti. I rintocchi delle campane annunciano che la cerimonia comincia in conformità del programma.

POTSDAM (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore 2,15 pom.* — La mattina è grigia e fredda. Si direbbe che c'è nel tempo la mestizia degli eventi. La città è nel lutto più profondo e sincero. Le vie strette che saranno percorse dal corteo sono modestamente addobbate. Il suolo è sparso di mortella. Le strade da Berlino alla stazione di Potsdam sono affollate fino dalle prime ore della mattina e la folla cresce sempre e si avanza a onde.

Nelle vie per cui passerà il corteo elevansi tripodi accesi, grandi pennoni, aste e stendardi ornati di crespo. Il grande viale Sanssouci è trasformato in via funeraria; le statue del parco e l'obelisco sono drappeggiati in nero.

Alle otto gli accessi sono chiusi. Le truppe destinate al servizio recansi ai loro posti. Comincia l'andirivieni delle carrozze principesche. L'imperatrice Augusta passa rannicchiata e triste nella sua carrozza.

Alle 8,30 arrivano in treno speciale funzionari superiori, ufficiali e grandi dignitari. Alle 9,30, pure in treno speciale, arriva il Corpo diplomatico. La processione delle ghirlande continua fino all'ultimo momento. Frattanto il pubblico affollato nelle tribune chiacchiera tranquillamente; taluni anche ridono e mangiano con poco raccoglimento. Le campane suonano a morte.

Alle dieci e un quarto i rintocchi cessano. Blumenthal, colla bandiera reale, si colloca dietro la bara. Due aiutanti, colle sciabole sguainate, gli stanno ai lati. I ministri vengono dietro agli sgabelli, su cui sono deposte le insegne dello impero.

Koegel, primo predicatore di Corte, si avvicina alla bara e fra le preghiere e i canti sacri (musica di Bach) procede alla benedizione della salma. Indi i colonnelli dei reggimenti dei quali il defunto imperatore era proprietario sollevano la bara e la depongono sul carro.

Quattro cavalieri dell'Aquila Nera prendono i lembi del panno che scende dalla bara, la quale è completamente nascosta sotto le corone e sormontata dall'elmo dell'imperatore col cimiero nero. Della guarnigione di Berlino partecipano ai funerali un battaglione combinato di fanteria, due squadroni combinati di cavalleria, due batterie combinate d'artiglieria ed un reggimento delle guardie del Corpo. La guarnigione di Potsdam interviene completa ai funerali. Vi partecipano le Deputazioni dei reggimenti di cui era capo l'imperatore, con bandiere e stendardi.

Il corteggio si forma in quest'ordine: viene innanzi la musica degli ussari rossi; indi la guardia; poi lo squadrone degli stessi ussari rossi; poi i corazzieri sfavillanti; gli ulani bianchi e rossi; i dragoni; gli ulani gialli; le compagnie di quasi tutti i reggimenti di fanteria; e via via le rappresentanze dei cacciatori, pionieri, artiglieri, treno, guardia, granatieri, linea, ecc., e finalmente un plotone della *garde du corps*.

Si avanzano quindi 44 preti col reverendo Stoecker in prima fila, poi i servitori, gl'impiegati di Corte, i medici, fra i quali in prima fila Mackenzie e Krause, una schiera di paggi vestiti in rosso, i ciambellani con lungo velo al bicorno e coll'abito dorato, i vari funzionari di Corte, i ministri colle insegne imperiali sopra altrettanti cuscini di velluto. Dietro il feretro procede Blumenthal colla bandiera imperiale germanica, poi il cavallo di battaglia dell'imperatore. Poscia, fra il re di Sassonia ed il principe di Galles, incede, pallidissimo, l'imperatore Guglielmo. Segue un codazzo lunghissimo di dignitari.

Moltke cammina solo alla testa dei generali col bastone di maresciallo. Bismarck assistette soltanto alla cerimonia funebre nel castello ed alla chiesa. Le esequie furono brevissime, alle 12 e 1/2 tutto era finito.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — L'imperatrice vedova Vittoria non assistette al funerale nè a Friedrichskron, nè nella chiesa della Pace. Era colle figlie nella chiesa del villaggio di Bornstedt, dove celebravasi un servizio religioso. Recavasi però alla chiesa della Pace alla fine delle esequie per dare l'ultimo addio alla salma del suo augusto consorte. L'imperatrice Augusta assistette ai funerali in poltrona a ruote a Friedrichskron al fianco della imperatrice regnante, colla granduchessa di Baden e colla principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen. La predica nella chiesa della Pace fu ommessa per ordine dell'imperatrice Vittoria, conseguente al desiderio espressole a voce dall'estinto, che non lasciò istruzione scritta riguardo alle esequie.

Il proclama del nuovo imperatore.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore 5 pom.* — (**Urgenza**). — Subito dopo i funerali venne pubblicato il proclama emanato dal nuovo imperatore al popolo.

Il proclama imperiale suona così: « Appena la tomba si schiuse per accogliere la spoglia indimenticabile dell'avo anche il padre mio è stato richiamato alla pace eterna. L'energia derivante dall'eroica e cristiana rassegnazione gli permise di compiere il proprio dovere ad onta del male.

« Il reale martire in pochi mesi di trono confermò con nobile spirito le belle qualità di cuore e la virtù che sempre lo seguirono per tutta la vita. Le vittorie riportate da lui saranno rammentate con gratitudine sinchè batterà un cuore tedesco, e la sua gloria immortale irradierà la figura cavalleresca.

« Nel momento in cui fui chiamato al trono dei miei padri giurai al re dei re, Iddio, di seguire l'esempio degli avi miei, d'essere cioè pel popolo principe giusto, di mantenere la pietà e il timore di Dio, di curare la pace, di sviluppare il benessere del paese, di soccorrere i poveri oppressi, di tutelare fedelmente il mio diritto. Imploro da Dio la forza di adempiere ai miei doveri di sovrano, sostenuto dalla fiducia che la storia ispirami per il popolo prussiano, che sempre sostenne il re. Il re sarà fedele sovrano come fedele sarà il popolo, entrambi egualmente forti per la stessa devozione alla patria. La coscienza della cooperazione col popolo mi conferisce la fiducia che Dio mi darà la forza e la saggezza di adempiere alle funzioni reali a vantaggio della patria. »

I funerali di Federico III a Londra. Le elezioni politiche.

LONDRA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 18, *ore 1,30 pom.* — Ieri in tutte le chiese si sono fatte prediche e recitate preghiere in suffragio e nella memoria del defunto imperatore di Germania. Oggi nella vecchia cattedrale di Westminster si celebra un solenne servizio funebre, a cui assisteranno i diplomatici accreditati alla Corte d'Inghilterra, i ministri, i dignitari di Corte, i deputati, i lords, ecc., ecc.

— La elezione di Ayr Burghs (Scozia) favorevole ai gladstoniani, a quanto si dice, determinerà lo sfasciamento del gruppo formato dai liberali dissidenti dalla opposizione gladstoniana. Una parte di quei dissidenti rientrerebbero nel partito capitanato dal Gladstone, una parte abbraccierebbe addirittura e pubblicamente la fede dei tory. I Circoli liberali ne sono lieti, perchè questa scissura era pel partito una grande cagione di debolezza e serviva molto al partito conservatore. Si spera molto nella vittoria, anche nell'isola di Thanet.

I rescritti del nuovo imperatore germanico. La morte di Federico nell'India.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 18. — I giornali trovano che i rescritti dell'imperatore Guglielmo II all'esercito ed alla marina hanno un carattere militare, ma non bellicoso nè aggressivo. Credono che Guglielmo II seguirà i consigli di Bismarck. — Telegrafasi da Pietroburgo che i rescritti di Guglielmo II alla marina e all'esercito furono accolti favorevolmente, come indicanti tendenze pacifiche. La stampa attende sopratutto un messaggio imperiale al Parlamento.

— Un dispaccio da Calcutta al *Times* dice che la morte di Federico III destò in tutta l'India un profondo rammarico.

La commemorazione di Federico III alla Delegazione austriaca.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — La Delegazione austriaca tenne seduta a mezzodì. Il presidente pronunciò una lunga e calda necrologia dell'imperatore Federico III narrando la sorte tragica e rilevandone le alte qualità e le virtù. Espresse la convinzione che Guglielmo II seguirà la tradizione dei suoi predecessori, e sarà, pari ad essi, amico ed alleato fedele dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Soggiunse che i rapporti d'amicizia e d'alleanza saranno indissolubili e che la pace si manterrà lungo tempo ancora. Augurò che l'universalità del profondo lutto, cagionato dalla morte di Federico III, e la certezza che la memoria del defunto è immortale arrechino alla dinastia tedesca consolazione e sollievo.

Smolka propose di levare la seduta e di pregare il ministro degli esteri di partecipare al Governo tedesco il profondo lutto della Delegazione austriaca. (*Approvazione*)

La morte del figlio del Negus.

MASSAUA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 18. — Informazioni attendibili recano che ras Alula è partito nella notte del 15 corrente con tutti i soldati. Dicesi che la causa della partenza sia la morte di ras Area Salassiè, figlio del negus.

La Dieta prussiana.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Secondo la *Kreuzzeitung*, la Dieta verrà convocata il giorno 28 giugno.

Il lutto di Germania in Bulgaria.

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Stamane è stato celebrato un servizio funebre nella cattedrale per l'imperatore Federico. Il principe Ferdinando, la principessa Clementina, un seguito di ministri e di molti ufficiali e funzionari vi assistevano. La Corte ha preso un lutto per tre settimane.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 18. — Fergusson, rispondendo a Legh, dice che il Governo non può dare alcuna informazione circa la durata probabile della missione Muktar. Rispondendo a Stowrat, dice che non ricevette alcuna informazione circa la voce che un ufficiale russo abbia preso possesso di Porto Alifat, al sud di Zeila. Soggiunge che la corrispondenza circa la missione recente in Abissinia verrà comunicata alla Camera fra 10 giorni.

Questa mane, circondato dalle amorevoli cure dei figli, che con esemplare abnegazione l'assistettero nella lunga e penosa malattia, cessava di vivere, nell'età di anni 83, il

Comm. AMBROGIO LANZ

grand'ufficiale della Corona d'Italia, intendente militare in ritiro.

La sua esistenza fu tutta consacrata al dovere ed alla famiglia, la quale lo ricambiò con pari affetto.

Nella lunga sua carriera ebbe difficili e particolari incarichi dal conte Cavour, che grandemente lo stimava e sapeva trarre profitto della sua chiarissima intelligenza e della sua singolare attività.

Il sincero rimpianto di chi lo conobbe possa lenire il dolore della famiglia.

Chi domanda cambiamento di *edizione*, di *indirizzo* o fa *reclami* mandi sempre l'indirizzo stampato.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 18 *giugno* (*sera*).

Farine 12 marche — pel corrente Fr. 52 25
» » — per luglio » 52 90
» » — per luglio-agosto » 53 10
» » — per 4 mesi ultimi » 53 [illegible]
Mercato calmo.

ANVERSA, 18 *giugno* (*sera*).

Frumento — Mercato debole.

PARIGI, 18 *giugno* (*sera*).

Zuccaro rosso 88 disp. Fr. 38 25
» *raffinato* » 36 50
Mercato sostenuto.
Zuccaro bianco N. 3 disp. » 41 25
» » a 4 mesi da ottobre » 36 75
Mercato calmo.

LIVERPOOL, 18 *giugno* (*sera*).

Cotoni — Mercato sostenuto.
Vendita della giornata balle N. 11,000
di cui per la speculazione » » 100
Importazioni » » 1,000
Cotoni Americani a consegnare per
giugno-agosto » » 5 27/64
dicembre-gennaio » » 5 9/64

HAVRE 18 *giugno* (*sera*).

Cotoni — Vendite nella giornata, balle N. 100. Mercato calmo.
Caffè — Vendite nella giornata, sacchi N. 48,000. Mercato debole.

BREMA, 18 *giugno* (*sera*).

Petrolio — Mercato chiuso.

Mercato di NEW-YORK, 18 giugno.

Cambio su Londra D. 4 87
» su Parigi » 5 20
Petrolio Standard White C. 7 1/8 cents
» » » Filadelfia » 7 1/8 cents
Cotone Middling » 10 3/16
» » a New-Orleans » 9 1/16
Entrate cotoni nella giornata balle N. 2,000
Spedizioni per l'Inghilterra » 5,000
» pel continente » 1,000
Frumento rosso D. 0,90
Granoturco » 0,58
Farine extra-state » 3 20 a 3 40
Nolo cereali per Liverpool » 1 6/8
Caffè — Mercato calmo.
Caffè Joo Fair C. 15 [illegible]
» » Good » 15 1/2
Zuccaro Moscabado N. 13 » 4 3/4

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO
Mercato dei bozzoli.
Dispacci telegrafici del 18 giugno.

Mercato	Gialli — Qual. super. L. c. L.	Gialli — Qual. com. L. c. L.	Gialli — Qual. infer. L. c. L.	Verdi e Bianchi — Qual. super. L. c. L.	Verdi e Bianchi — Qual. com. L. c. L.	Verdi e Bianchi — Qual. infer. L. c. L.	[illegible]
Acqui	32 31	— —	25 —	— —	— —	— —	60
Alba	33 30	29 31	— —	— —	— —	— —	450
Alessandria	35 32	— —	— —	27 30	— —	— —	1850
Asti	34 35	31 33	28 30	— —	— —	— —	6000
Bra	36 37	31 34	— —	25 21	— —	— —	305
Canelli	34 36	30 32	— —	— —	— —	— —	800
Carmagnola	30 37	— —	— —	20 27	— —	— —	1800
Castelnuovo d'Asti	30 33	27 29	— —	— —	— —	— —	75
Cavour	30 34	— —	— —	26 28	22 25	— —	125
Chivasso	30 32	27 29	— —	— —	— —	— —	370
Ivrea	28 33	— —	— —	— —	— —	— —	400
Nizza Monferrato	28 34	— —	— —	— —	— —	— —	240
Novara	31 36	28 30	20 25	26 31	23 26	— —	3000
Novi	33 28	— —	— —	— —	— —	— —	218
Più mir. 75 bianchi venduti da L. 34 a 36.							
Pinerolo	31 35	— —	— —	22 28	— —	— —	[illegible]
Racconigi	34 36	29 33	— —	27 31	23 25	— —	1800
Savigliano	32 35	— —	— —	28 31	19 22	— —	100
Stradella	27 30	25 28	14 17	— —	— —	— —	600
Più mir. 6 bianchi venduti da L. 28 a 31.							
Tortona	30 35	— —	— —	— —	— —	— —	250
Voghera	35 32	31 27	26 22	— —	— —	— —	1800
Torino 19 *giugno*	30 35	29 32	25 28	20 —	— —	— —	6000

BORSA UFFICIALE.
19 giugno.
Rendita — Corso medio d'ufficio **99 10.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Franc. — 2 1/2	100 30 — 100 45	— — — —
»	100 30 — 100 45	— — — —
Svizzera	100 10 — 100 25	— — — —
Londra + 2 1/2	— — — —	25 20 — 25 22 —
Id. lungo	— — — —	25 21 — 25 23 —
Germania + 3	— —	breve 123 — 123 1/2
		lungo 123 1/4 123 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. Gollettì) — 19 giugno. — Parigi sostenne ieri.

È tale fermezza da attribuirsi alla grande aspettazione pel proclama del nuovo imperatore, che generalmente credesi in senso pacifico.

Si ritiene inoltre che il discorso del Trono desterà interesse per le importanti allusioni che avrà sulla politica europea, le quali, speriamo, saranno unicamente dirette a tranquillare ed infondere fiducia per la pace.

Ore 12. — Valori esorditi sostenutissimi chiudono deboli.

Sovvenzioni ricercate.
Rendita contanti 99 10 99 15.
Rendita fine corrente 99 37 99 40.

Prezzi dei valori per fine mese.

Valore	Prezzo	Valore	Prezzo
Banca N. 2120 —, nom. —		Meridion.	816 —, 817 —
Mobiliari	1006 —, 1007 —	Mediterr.	686 —, 687 —
B. Torino	745 —, 750 —	Sicule	553 —, 555 —
Sub.-Mil.	227 —, [illegible] —	Venete	180 —, nom. —
B. Sconto	350 —, 352 —	Esquilino	158 50, 145 —
Tib. vecc.	434 —, 432 —	Fond. ital.	258 —, 259 —
Cred. Tor.	342 —, 343 —	Cartiere	475 —, 480 —
Ind. Comm.	205 —, 206 —		

Cassa Sovvenzione Milano 320 50, 321 50.

Ai lettori.

Comincieremo domani nelle appendici del nostro giornale la pubblicazione del promesso racconto

VILLAN RIFATTO

di Bernardo Chiara.

Crediamo che tale romanzo incontrerà il favore delle nostre lettrici. Come altra volta dicemmo, l'argomento è vero, e per ciò solo è pieno di interesse; la dipintura dei costumi è vivace, lo studio dei caratteri è fatto con pochi tratti, ma con molta evidenza; la narrazione procede disinvolta, rapida, tantochè sarà impossibile provare un solo istante di noia o di stanchezza leggendolo. Non accenniamo specialmente all'argomento: il titolo dice qualche cosa, e i personaggi e le scene principali sono personaggi e scene presi dalla nostra società e dalla nostra vita paesana.

Vedi Camera in terza pagina.

La nomina di Riaz è stata accolta assai favorevolmente in paese. Gl'indigeni specialmente, fra quali Nubar non gode alcuna simpatia, si mostrano contentissimi d'avere Riaz al potere. E anche un po' la solita questione religiosa; perchè Nubar è cristiano, mentre Riaz-pascià è pure musulmano.

Il Ministero sarà probabilmente composto come segue: Riaz-pascià, interno e finanze; Mustafa-pascià Fehmy, esteri; Omar-pascià Lutfi, guerra; Jakub-pascià, giustizia; Aly-pascià Mubarek, lavori pubblici ed istruzione.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 giugno

Presidenza Tabarrini.

Il PRESIDENTE comunica una lettera del presidente del Consiglio accompagnante un telegramma direttogli dal principe di Bismarck. Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sulle leggi discusse nelle precedenti sedute e si nomina una Commissione speciale composta di 15 senatori per l'esame del *progetto concernente la facoltà di pubblicare il nuovo Codice penale*. Procedesi alla discussione sul *progetto relativo ai danneggiati dal terremoto in Liguria*.

DE SONNAZ raccomanda l'approvazione del progetto destinato a favorire la riedificazione delle case distrutte dal terremoto. In grande quantità molti abitanti di Diano Marina e di altri paesi si trovano ancora nelle baracche. — Approvansi gli articoli. Si procede allo spoglio della votazione segreta. I progetti risultano approvati. Procedesi alla votazione segreta di altri progetti discussi nelle precedenti sedute, che risultano approvati.

CRISPI presenta il *progetto per l'acquisto di terreno per la costruzione del palazzo della Legazione italiana a Pechino*, già approvato dall'altro ramo, e chiede si mandi alla Commissione permanente delle finanze. — Approvasi.

Il PRESIDENTE comunica una interpellanza di Brioschi *intorno all'indirizzo dei lavori parlamentari*, e prega il ministro delle finanze a partecipàrla al presidente del Consiglio, assente.

Procedesi alla discussione del *Bilancio della guerra*.

CORTE rileva le dichiarazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento dal ministro della guerra intorno alla difesa delle grandi città marittime. Avrebbe desiderato che le sue riserve fossero anche maggiori, e non vuole accreditare l'opinione che questa difesa fosse un problema solubile. Occupasi quindi della ubicazione dei grandi stabilimenti militari, ed osserva che alcuni di essi sono troppo vicini alla frontiera occidentale. Vorrebbe fossero trasportati dietro l'Appennino. Osserva che i problemi relativi alla difesa debbono essere considerati con un concetto complessivo. Presenta un analogo ordine del giorno.

BERTOLÈ-VIALE dichiara che gli uomini tecnici credono non impossibile conseguire la difesa delle grandi città marittime con una spesa relativamente lieve, ed egli nominò una Commissione incaricata di riferire sopra i risultati ottenuti. Circa l'ubicazione degli stabilimenti militari, riconosce il valore delle osservazioni principalmente rispetto al polverificio di Fossano; rileva però la gravità della questione, che richiede non lontana soluzione. Promette interessarsene invitando Corte a non insistere nella sua mozione.

CORTE è disposto ad aderire, ma vorrebbe che il ministro annuisse a sottoporre la questione alla Commissione per la difesa dello Stato.

BERTOLÈ-VIALE aderisce. — Chiudesi la discussione generale. Approvansi alcuni capitoli.

CORTE sopra le scuole fa alcune osservazioni; teme che nelle scuole gli insegnamenti siano troppo complicati; manifestasi poco favorevole ai convitti militarizzati. Rileva la poca attività scientifica, dovuta forse al sistema troppo compressivo, e dice che la campagna d'Africa non diede occasione a nessuna pubblicazione importante. Esprime qualche meraviglia perchè il Ministero credesse ancora oggi opportuno chiamare un ufficiale superiore medico per avere notizie sopra il clima ed i suoi effetti.

BERTOLÈ-VIALE fornisce alcuni schiarimenti intorno all'insegnamento nelle scuole militari, che egli cercò semplificare. Osserva che i convitti militari ricevettero un nuovo ordinamento che si esperimenterà per tre anni. Assicura che ordinò che a Massaua si istituisca un gabinetto meteorologico e che vi fossero spediti strumenti per questi studi, essendo necessario anche per tutelare l'igiene della truppa. Crede che alcuni inconvenienti avvertiti nella marcia recente dipendano soprattutto dalla inesperienza, inquantochè il personale che trovasi ora in Africa non vi passò mai l'estate.

MEZZACAPO, relatore, rende conto degli aumenti introdotti in questo bilancio.

PIERANTONI presenta altre considerazioni circa i convitti militari, di cui biasima l'esistenza illegale.

BERTOLÈ-VIALE risponde che non si può considerare illegale, dacchè da tre anni il Parlamento approva il relativo stanziamento. Ricorda i quadri degli ufficiali compresi nella legge sull'ordinamento dell'esercito, votata lo scorso anno. — Approvansi i successivi capitoli senza ulteriore discussione.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per la nomina della Commissione sul Codice penale; riescirono eletti: Vigliani, Ghiglieri, Auriti, Pessina, Cuccioni, Manfredi, Calenda, Costa, Paoli, Canonico, Deodati, Eula, Errante, Maiorana e Bargoni. — Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sul bilancio della guerra, che risulta approvato.

PIERANTONI chiede che s'interpelli il ministro dell'istruzione circa la discussione della legge per la ginnastica, di cui è relatore.

MAGLIANI la comunicherà al ministro dell'istruzione, e crede che dopo il bilancio presso la Camera sarà a disposizione del Senato.

Levasi la seduta alle ore 5,45.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 18 giugno.

Presidenza Biancheri. — Aprasi la seduta alle 10,15.

Discutesi il progetto per le *modificazioni alla legge postale*.

DEL GIUDICE loda l'Amministrazione delle Poste con parole di encomio per il comm. Barbavara che ordinò i servizi, ed aggiunge che le tradizioni di lui furono degnamente mantenute e continuate dai suoi successori. Esamina le disposizioni del progetto, che in massima approva, ed accenna ad alcune modificazioni che vorrebbe introdotte.

SARACCO ringrazia il preopinante, e dichiara che avrebbe voluto fare maggiori concessioni se le esigenze delle finanze non glielo avessero impedito; ma ciò che non si può ottenere ora spera potrà ottenersi in avvenire.

Passasi alla discussione degli articoli.

MEL vorrebbe che fosse già resa più spedita l'accettazione delle raccomandate, della quale parlasi all'articolo 1.

DEL GIUDICE chiede che la tassa fissa per la raccomandazione, ridotta per i libri, litografie, ecc., a centesimi 10, sia anche estesa alle carte manoscritte senza limitazione di peso. Chiede inoltre che l'indennità per le lettere e i pieghi raccomandati, smarriti, sia rispettivamente portata da 25 a 50 lire e da 5 a 10 lire.

CHIARADIA, relatore, espone le ragioni per le quali non può accettare le proposte di Del Giudice.

SARACCO si associa alla dichiarazione del relatore ed assicura Mel che terrà conto delle sue raccomandazioni. — Le proposte di Del Giudice non sono approvate; approvasi invece l'art. 1.

DEL GIUDICE propone che la tassa di assicurazione sia di 10 per ogni 200 lire.

DI SANDONATO raccomanda al ministro di studiare il modo di rendere più sollecita la trasmissione della corrispondenza ai piccoli Comuni.

CHIARADIA, relatore, non può accettare la proposta di Del Giudice.

SARACCO associasi al relatore. Riconosce giusta la raccomandazione di Sandonato, per soddisfare la quale occorre molto denaro; è disposto però a proporre un aumento nella spesa per raggiungere lo scopo.

DI SANDONATO ringrazia e prende atto della dichiarazione.

Respingesi l'emendamento Del Giudice e si approvano gli articoli 2 e 3.

MEL propone la soppressione dell'art. 4, nel quale si istituisce una nuova forma di corrispondenza epistolare chiusa, denominata *biglietto postale*, che egli ritiene una inutile complicazione.

DI RUDINI' accenna ai vantaggi del *biglietto postale*, specialmente per il commercio tanto estero che all'interno.

CHIARADIA e SARACCO dimostrano i vantaggi della nuova forma di corrispondenza proposta, che è adottata in molte altre nazioni, e sperano che sarà accettata dalla Camera.

MEL propone che le stampe, le fotografie, le litografie e simili spedite in buste aperte debbano affrancarsi con centesimi cinque ogni 50 grammi, e che i vaglia postali non eccedenti le dieci lire, se spediti in buste aperte, siano equiparati agli stampati.

SARACCO e CHIARADIA non accettano le proposte Mel, ed osservano che le concessioni per i vaglia inferiori a dieci lire furono migliorate riducendo la tassa da venti a centesimi dieci.

MEL non insiste. — Approvasi l'art. 6 con lieve modificazione proposta dal ministro e gli articoli 7 e 8.

DEL GIUDICE, FRANCESCHINI, CAMBRAY-DIGNY, CUCCHI LUIGI e ROUX fanno diverse osservazioni e proposte.

Rimandasi il seguito della discussione a mercoledì.

Levasi la seduta alle 12,30.

Seduta pomeridiana del 18 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30 pom. L'aula è abbastanza popolata.

BUTTINI chiede l'urgenza della petizione dei vice-conservatore e dei commissari del vaccino in provincia di Cuneo, chiedendo che nel progetto sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica siano introdotte disposizioni a favore dei vice-conservatori e dei commissari del vaccino.

BRIN raccomanda alcune petizioni.

BIANCHERI comunica alla Camera un telegramma del principe di Bismarck, gran cancelliere dell'impero germanico.

Il telegramma è così concepito:

« A Son Excellence le président du Conseil des ministres, monsieur Crispi, à Rome. J'ai reçu le télégramme par lequel Votre Excellence a bien voulu m'informer de l'attitude prise par les deux Chambres en présence du deuil dans lequel la mort de l'empereur Frédéric vient de plonger l'Allemagne. Je prie Votre Excellence de recevoir l'assurance réitérée de la reconnaissance que les sympathies du peuple italien ont fait éclore dans tous les cœurs allemands et de vouloir bien porter l'expression à la connaissance des deux Chambres. Je n'ai pas manqué de soumettre à la Majesté de l'empereur, mon auguste maître, les communiqués relatifs aux délibérations, en question, des Chambres, de même que les vœux que la nation amie et alliée, dont Votre Excellence régit la politique, par l'organe de son Parlement et de son Gouvernement a formulés pour la prospérité et la gloire du règne de l'empereur Guillaume II. — Von Bismarck. »

CUCCHI LUIGI prega il presidente di sollecitare la presentazione del progetto relativo al servizio telefonico.

TROMPEO, come presidente della Giunta che esamina tale progetto, dichiara che la gravità dell'argomento ha richiesto un lungo e maturo studio, ma che il deputato Bonasi, sebbene da pochi di eletto relatore, presenterà presto la sua relazione.

Il bilancio della marina.

Si riprende la discussione del bilancio della marina.

MALDINI fa alcune raccomandazioni sopra le condizioni degli operai degli Arsenali.

BRIN promette che ne terrà conto.

Dopo altre brevi osservazioni di CAVALLETTO perchè sia provveduto al completamento e al perfezionamento del genio navale, e di PLAUTI relative ai capi-operai del personale civile tecnico, osservazioni alle quali risponde il ministro BRIN, approvansi tutti i rimanenti capitoli del bilancio e la spesa complessiva nella somma di lire 123,012,998 63.

Votansi a scrutinio segreto il bilancio della marina e altri due progetti approvati nella seduta antimeridiana di venerdì. Lasciansi le urne aperte.

***

Intanto l'on. PANIZZA presenta la votazione sui provvedimenti per la tutela dell'igiene pubblica.

CHIMIRRI presenta la relazione sui provvedimenti finanziari.

LUCCA presenta la relazione per la tassa sugli alcools.

Discutesi il *progetto per la Convenzione colla Società Peninsulare Orientale per un regolare servizio quindicinale di navigazione fra Venezia ed Alessandria d'Egitto, toccando Ancona e Brindisi.*

DEL GIUDICE combatte il progetto, deplorando che la Camera sia chiamata a deliberare su un fatto che è già da qualche tempo in via di esecuzione; inoltre lamenta che la Convenzione, nelle disposizioni transitorie, abbia un passo che menoma le prerogative del Parlamento e capovolge il sistema costituzionale con impegnare anche, in previsione di un possibile voto negativo della Camera, il Tesoro dello Stato a pagare una somma determinata. Meravigliasi che la Commissione non abbia creduto rilevare la grave incostituzionalità della Convenzione che si sta discutendo. Presenta un ordine del giorno nel senso delle sue dichiarazioni.

SARACCO, sebbene il progetto in discussione porti anche la firma dei suoi colleghi Magliani e Grimaldi, tuttavia ne accetta, egli solo, la responsabilità. Giustifica il ritardo, reso inevitabile per infinite circostanze impreviste. Quanto alla questione costituzionale sollevata dal preopinante, osserva che il Governo avrebbe commesso una gravissima mancanza, della quale il Paese avevasi diritto a chiedergli stretto conto, se in attesa del voto del Parlamento avesse lasciato interrompere il servizio di navigazione nell'Adriatico. Dimostra da ultimo la bontà della Convenzione, e invita Del Giudice a trovare in essa una sola disposizione dannosa alle finanze o contraria agli interessi e alla dignità nazionale.

GALLI ricorda quante volte invocò provvedimenti per mantenere all'Adriatico le comunicazioni coll'Egitto. Osserva che nell'accettare le offerte della Peninsulare si approfittò della Società che nella brevità del tempo offriva comunicazioni più complete.

Ribatte alcune asserzioni di Del Giudice e rileva che la Commissione non fece che compiere l'opera di coloro che presero parte alle trattative. Ma domanda facciasi di più. Poichè la legge del 1876 prometteva un servizio settimanale, domanda al Governo come provvederà per completare l'ottenuto servizio quindicinale. Ritiene trascurati gli interessi dell'Adriatico e rileva quanto poche relazioni abbia l'Italia in confronto all'Austria e come sia urgente provvedere.

INDELLI associasi alle considerazioni di Galli; accetta la Convenzione, raccomanda gli interessi di Bari e presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, confidando che con un progetto pel riordinamento dei servizi marittimi il Governo provvederà ai legittimi interessi della città di Bari, passa all'ordine del giorno. »

DE ZERBI confuta il discorso di Del Giudice, e difende la Convenzione, che dimostra utilissima; giustifica il ritardo.

Dichiara convenire nelle raccomandazioni fatte da Galli e Indelli, osservando che esse sono implicitamente contemplate dall'ordine del giorno della Commissione, che invita il Governo a presentare nel primo semestro 1889 un progetto per riordinare i servizi marittimi, nel quale siano riservati alla marina mercantile italiana tutti i servizi sovvenzionati.

DEL GIUDICE parla brevemente per un fatto personale, e ritira il suo ordine del giorno.

SARACCO conviene pienamente nel nobile concetto dell'ordine del giorno della Commissione, e lo accetta; terrà grande conto delle raccomandazioni di Galli, e dichiara di accettare pure l'ordine del giorno di Indelli. — La Camera approva gli ordini del giorno di Indelli e della Commissione e i quattro articoli del progetto.

Approvasi senza discussione il *progetto relativo all'abolizione di servitù nelle provincie ex-pontificie.*

PAPA presenta la relazione sul *progetto relativo alle opere portuali.*

MORELLI presenta la relazione sul progetto per *la proroga del corso legale dei biglietti.*

GENALA presenta il progetto sul *riordinamento delle Casse di risparmio*, che ritorna con alcune modificazioni dal Senato. Su proposta del ministro è dichiarato urgente e deliberasi sia inviato alla stessa Commissione che già ebbe ad esaminarlo. Presenta pure il *progetto per le modificazioni all'articolo 15 della legge 15 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli.* È pure dichiarato urgente. — Si stabilisce per sabato lo svolgimento dell'interpellanza Indelli al ministro dell'agricoltura e commercio relativa alla *crisi commerciale e vinicola nella provincia di Bari.*

D'AYALA-VALVA chiede al ministro d'agricoltura se intenda valersi della facoltà concessa al Governo dalle Convenzioni ferroviarie per ottenere dalle Società esercenti, un ribasso come sarebbe desiderio vivissimo di tutte le popolazioni pugliesi colpite dalla crisi vinicola, sul trasporto delle uve dalle provincie meridionali a quelle del nord per mezzo dei treni agrari o soltanto di vagoni appositi.

GRIMALDI risponde che si è già riunito il Consiglio delle tariffe per dare il suo parere sulla questione, dopo di che il Ministero prenderà quei provvedimenti che riterrà più opportuni per alleviare i danni della crisi vinicola nelle provincie pugliesi. — Approvasi senza discussione il progetto relativo all'*autorizzazione per prelevamento dal fondo riserva di somme per approvvigionamento di carbon fossile nell'esercizio 1887-88.*

Dopo osservazioni e raccomandazioni dei deputati RUBINI e TITTONI relative ai sistemi di bonifica adottati e che potrebbero sperimentarsi, approvasi il *progetto per aumento di fondi per completare le bonificazioni idrauliche nell'Agro Romano.* Approvasi pure il *progetto di prelevamento dal fondo degli impreveduti di somme per sopperire alle spese fatte per danni del terremoto in Liguria e per lo sgombero straordinario delle nevi lungo le strade nazionali.*

Il PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni fatte oggi a scrutinio segreto: *Il concorso della leva di terra all'aumento dei reali equipaggi* ottenne voti favorevoli centonovantasei e contrari diciotto; approvasi — *La leva di mare pei nati del 1868*, voti favorevoli centonovantotto e contrari diciassette; approvasi — *Il bilancio della marina*, voti favorevoli centosettantanove, contrari trentasei; approvasi.

***

CRISPI desidera che la Camera, prima di prendere le sue vacanze, volesse discutere i progetti per i provvedimenti finanziari e ferroviari, per le modificazioni alla legge comunale e provinciale, per la riforma sulla legge di pubblica sicurezza. Ne fa formale proposta ed espone le ragioni che hanno indotto a farla. Spera che la Camera vorrà adottarla.

BACCARINI, BONFADINI, COLOMBO e SONNINO fanno osservazioni relativamente alla possibilità di compiere il programma dei lavori esposto dal presidente del Consiglio.

FORTIS, ROUX, CAVALLETTO, MARTINI e FORTUNATO accettano la proposta ed esprimono il desiderio che il programma sia esaurito, ma interamente, prima che la Camera si proroghi.

CRISPI insiste nella sua proposta, lasciando arbitra la Camera di stabilire il suo ordine del giorno per le sedute antimeridiane e pomeridiane.

MARCORA propone che i bilanci dell'istruzione e dell'entrata si discutano nelle sedute antimeridiane, sospendendo la riforma postale; che nella prima seduta pomeridiana si inizi la discussione della legge comunale e provinciale.

DE RENZIS propone invece che i bilanci dell'istruzione e dell'entrata siano posti all'ordine del giorno nella seduta pomeridiana di domani.

Respingesi la proposta Marcora, e si approva quella De Renzis.

CRISPI propone che dopo il bilancio dell'entrata sia subito inscritta la riforma della legge comunale e provinciale. Quando però fosse pubblicata e distribuita la relazione sui provvedimenti ferroviari preferirebbe che questo progetto prendesse il posto della riforma della legge comunale e provinciale. — Approvasi.

Levasi la seduta alle ore 7,40.

NOTIZIE ITALIANE

GENOVA. — Ispezioni militari. — (*Nostro telegr.*, 18, *ore* 9,30 *pom.*). — Il generale Mattei, dopo aver ispezionato le batterie della città e provincia unitamente al generale De Sonnaz, è ripartito stasera per Roma.

— Il ministro del Brasile. — Proveniente da Aix-les-Bains è passato, diretto a Roma, Lopez Netto, ministro del Brasile presso la Corte italiana.

PIEMONTE.

ANDORNO. — Il generale Robilant. — (*Nostro telegr.*, 18, *ore* 8 *pom.*). — Oggi è giunto fra noi il generale Robilant. Egli prese alloggio al *Grand Hôtel Sella.*

LANZO. — (*Nostre lett.*, 18 giugno) — **Grave incendio.** — Verso l'una antimeridiana del giorno 17 corrente mese si sviluppava nel centro dell'abitato di Lanzo Torinese un formidabile incendio, che avrebbe distrutto gran parte delle case senza il pronto intervento dei pompieri locali. Prima a darne l'allarme fu la moglie di un bracciante. Colpita dall'improvviso bagliore da cui erano illuminate le pareti della sua camera da letto, scosse dal sonno il proprio marito che ad alte grida si mise tosto a svegliare il vicinato. Ma prima che l'avviso fosse dato, le fiamme ebbero campo di appiccare il fuoco ad una vicina legnaia e ad un fienile, ed alimentate da un leggiero venticello si innalzarono sino al tetto della casa Malasero.

Suonata a stormo la campana della torre, accorsero tosto i pompieri locali e vanno segnalati fra i primi ad arrivare sul luogo del disastro il sergente Magnetti Giovanni con tutta la sua squadra, il brigadiere delle guardie campestri, signor Bollati Luigi, i reali carabinieri col loro tenente, le guardie doganali ed i messi comunali Vietti e Tosatti.

Vista la difficoltà di circoscrivere il fuoco, si giudicò necessario di chiedere anche il soccorso dei pompieri della vicina cartiera Franco in Germagnano, che sempre gentilmente si prestarono nel passato prima che Lanzo fosse provvista di condotta d'acqua potabile. Costoro giunsero verso le 2 antimeridiane, dal bravo signor Santi Modesto, e si diedero tosto guidati con zelo ad estinguere l'incendio. Va quindi loro tributata una meritata lode ed un cordiale ringraziamento.

Fra i concittadini che più si distinsero e si cimentarono nei pericoli vi hanno il signor Teppa Alberto, Grazia, Andifredi, Rovial, Vinardi e molti altri di cui ora mi sfugge il nome. Anche le donne e le giovanette del paese prestarono il loro braccio forte e va loro tributata la meritata lode.

Il danno prodotto dall'incendio si calcola, senza tener conto delle carte e valori, superi le 60,000 lire.

La causa pare sia stata una scintilla caduta in un mucchio di trucioli del falegname Favero. Si spera che una pubblica sottoscrizione verrà presto in aiuto alle persone più danneggiate o sprovviste attualmente di vitto e di tetto.

NOTIZIE ESTERE

LONDRA. — Un prete incendiario. — (*Ag. Stef.*, 18). — Un prete della parrocchia di Anghinacleg (contea di Tyrone) venne arrestato perchè accusato di avere nel mese scorso appiccato il fuoco alla casa di un affittavolo a Kikrich. La folla si oppose alla polizia che voleva procedere. Si fece un arresto. Un agente ed un borghese furono gravemente feriti.

ARTI E SCIENZE

Martedì, 19 giugno

Teatro Balbo. — Ieri sera [illegible] messe d'applausi, s'ebbe doni e dovette anche concedere il bis di qualche pezzo, fra cui quello del *Campanaro*, una canzone napoletana con cui la sig.na Righi, di cui era la beneficiata. E con lei piacquero, nelle *Campane di Corneville*, i principali esecutori, fra cui il nuovo tenore sig. Tati, che se come tanti altri ha il benedetto vizio di forzare spesso la voce e tenere lunghe più del convenevole certe note, sa tuttavia farsi apprezzare per voce robusta, abbastanza estesa ed intonata. E, fattosi più disinvolto sulla scena e franco nel dialogo potrà contare fra i pochissimi tenori d'operetta che si possano ancora udire con soddisfazione.

A proposito del Balbo: ci si domanda con insistenza che è della *Sate*, e se proprio, dopo il *Lorenzino*, a nessun'altra novità si ponga mente. Noi ne sappiamo nulla, e giriamo la domanda alla Compagnia. Ora intanto si annuncia il *Duchino*, poi forse l'*Orfeo all'inferno* di quell'Offenbach, che, dopo tutto, ha pur sempre in sè tanta vita e vigore di giovinezza da valere in mezzo molte insulse operette moderne ed abborracciature senza carattere nè originalità, siano pure di maestri francesi.

Teatri di Catania. — Ci scrive il nostro corrispondente in data 16 corrente:

« Tutta la vita serale catanese si concentra all'Arena Pacini, un teatro che per l'estate è una vera provvidenza. La Compagnia drammatica diretta dal cav. Pietriboni dà seralmente le sue rappresentazioni, ed il pubblico si diverte più o meno, e batte le mani. Abbiamo inteso anche noi le novità della stagione, le quali ci sono arrivate un poco in ritardo: *Francillon, Bibliotecario, Il facre N. 117*, e sentiremo pure *Bufera d'Alpe, Il dedurato*, la *Gran campana* ed altre cose ancora. Nel mese di luglio al Nazionale verrà la Compagnia Pasta, la quale ci farà, fra le altre cose, gustare *I tristi amori* del Giacosa. All'Arena avremo operette, poi un circo equestre. Quindi la stagione estiva è assicurata, ed i buoni catanesi possono essere proprio contenti. »

Il repertorio del teatro d'opera di Vienna. — Venerdì, 15 giugno, col ballo *Excelsior* si chiuse la stagione teatrale 1887-88 dell'Opera imperiale di Vienna, incominciata il 16 agosto 1887. In tale periodo di tempo vi si diedero 290 rappresentazioni (281 serali e 9 diurne) con 63 opere di 31 compositori, 17 balli e 3 commedie, in via straordinaria. Le novità in punto ad opere furono tre: *Il Cid*, del Massenet, rappresentato 7 volte; *La Regina di maggio*, del Gluck, con modificazioni del Fuchs, rappresentata pure 7 volte, ed *Otello*, del Verdi, rappresentato 16 volte.

Il maggior numero di rappresentazioni spetta al Wagner con 32 con 8 opere; subito dopo viene il Verdi, 31 con 6 opere. Seguono: Gluck, 17 con 3; Meyerbeer, 14 con 4; Nessler, 13; Kreutzer e Mozart, 12.

Da ciò si ricava: 1. Che *Il Cid* del Massenet riportò appena un successo di stima, non superando le sette rappresentazioni in dieci mesi, tanto più che venne rappresentato in principio di stagione; 2. Che per contro *Otello* del Verdi riportò un vero e deciso successo; 3. Che, mentre il Wagner mantiene sempre il primato in Vienna al pari che negli altri principali teatri tedeschi, il Meyerbeer conta ogni anno sempre un minor numero di rappresentazioni; 4. Che *Il Trombettiere di Säkkingen* del Nessler, per cui il pubblico viennese s'era entusiasmato così singolarmente, accenna a sua volta a tramontare a poco a poco ed, almeno, ad occupare quel posto modesto che gli si conviene.

Giorni senza tramonto. — È un libro di lettura piacevole e salutare alla gioventù ed al popolo; possono meditarlo gli scettici e trarvi un conforto i sofferenti, che sono i più. L'autore, prof. Giovanni De Castro, noto pei suoi vari e pregiati lavori storici, e di cui vorremmo veder presto pubblicato quel volume dei *Cospiratori* già promesso da tanto tempo, ha fatto un libro veramente buono e da raccomandarsene la lettura. Le osservazioni morali sono basate sopra un fondo molto solido di erudizione e di scienza, e chi le legga, a qualunque condizione appartenga, giovane o vecchio, vi troverà insegnamenti, esempi e consolazioni.

Alla *Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina*, L. 3 50.

CRONACA

Martedì, 19 giugno

Il Comitato delle signore torinesi pel dono alla principessa Letizia.

Il Comitato delle signore torinesi per il regalo nuziale a S. A. R. la principessa Letizia non ha finora presa alcuna deliberazione definitiva. Dopochè nell'adunanza generale delle signore tenutasi al Municipio fu nominato il Comitato esecutivo, questo tenne una riunione nella quale furono scambiate alcune idee e fu stabilito di far eseguire alcuni disegni e progetti per decidere poi in ulteriore adunanza.

Le signore che hanno aderito all'idea del dono sono finora 235; però le adesioni continuano a giungere numerose. Sarà una splendida dimostrazione delle signore dell'aristocrazia e della borghesia torinese.

Il Comitato delle signore è così composto:

Contessa Clementina Lovera-Cusani, presidentessa.
Contessa Maria di Gattinara.
Baronessa Casana-Conelli.
Contessa Di Sambuy De Gany.
Signora Noli.
Contessa Edmea Robilant.
Signora Voli-Cavalli.
Contessa Carrù della Trinità.
Marchesa di Saint-André.
Contessa Colli Carpeneto.
Signora Maria Melano.
Contessa Irene Rignon.
Contessa Castelnuovo-Ghalieri.
Signora Voli-Denina.
Contessa Gazelli-Rignon.
Signora Mazzucchi.
Marchesa Ferrero della Marmora.
Signora Solla-Juva.

È segretario del Comitato il senatore conte Di Sambuy.

Un pranzo per onorificenze. — Un sontuoso pranzo venne offerto l'altra sera dai neo-cavalieri signor Reburii, segretario-capo, e signor Caralli, ragioniere-capo della Società Reale Mutua contro i danni dell'incendio, ai loro compagni d'ufficio per significare la loro gratitudine per l'offerta loro fatta delle insegne dell'Ordine nel quale furono testè insigniti per moto proprio di S. M.

Nel vasto salone della *Dogana Vecchia* si trovavano riuniti oltre sessanta impiegati della Società Reale, fra i quali trovavansi gli egregi signori Vigitello cavaliere avv. Pier Luigi, segretario generale, Ferrari avv. ing. Vincenzo ed avv. Trevisan.

Improvvisarono brindisi ai neo-cavalieri il signor cav. avv. Pier Luigi Vigitello, il signor Laurella, il signor Garneroglia, il signor Marsala, il cav. Peghini ed il signor Moretto, ricordando gli assenti, nonchè gli amati Arnulfi, Rossi, Sona e tutti i cari compagni che la crudel Parca troppo presto rapì. Risposero con gentili ed affezionate parole i cav. Reburii e Caralli, e così terminò il pranzo alle 9 1/2 fra le acclamazioni e gli evviva.

Un gran pallone aerostatico. — Il signor Giuseppe Charbonnet, distinto industriale meccanico con stabilimento in via Barotti, N. 55, ha testè condotto a termine un gran pallone aerostatico della capacità di metri cubi 1900 (il primo che si costruisce in Torino), della circonferenza di circa 45 metri e della portata di sei persone. Il pallone è formato d'una speciale stoffa di *taffetas* inglese, espressamente tessuta per costrutto aerostati, ed è munito d'[illegible] e di tutti gli altri accessori per le [illegible] quale, d'altronde, è ampiamente garantita [illegible] fatto dalle superiori autorità.

Il sig. [illegible] intende fare quanto prima diverse [illegible] pubbliche, libere o frenate, in un recinto [illegible], N. [illegible], angolo via Pallamaglio.

Più di 60 sono le ascensioni che ha già fatto il signor Charbonnet, sicchè, anche per l'esperienza acquistata, è in grado d'eseguire e ben dirigere tal sorta di viaggi aerei.

Siccome poi intende fare le ascensioni non a titolo di lucro, ma animato principalmente dal dimostrare i progressi fatti nell'aerostatica ed il frutto dei perseveranti studi ed esperimenti da lui compiuti per l'ognor crescente sviluppo di quest'arte, una gran parte dell'introito verrà, con gentile pensiero, destinata a favore di diverse Opere cittadine di beneficenza e, prima fra queste, l'erigenda Casa benefica pei giovani derelitti iniziata e patrocinata dal signor cav. Luigi Martini.

Ieri si doveva fare qui la prova di collaudo del nuovo pallone, ma per la mancanza del gas necessario l'esperimento non potè aver luogo e venne perciò rimandato ad altro giorno.

Premiazione scolastica. — Nel nuovo compartimento scolastico Federico Sclopis ebbe luogo domenica 17, alle 3 pom., la distribuzione degli attestati di merito e di frequenza alle alunne delle scuole festive.

Presiedeva la semplice e simpatica festa, a nome del Municipio, l'illustre prof. Michele Lessona, soprintendente delle scuole, il quale fu presentato agli astanti dall'egregio signor Andrea Saffirio, direttore. Vennero distribuiti gli attestati, fu letto da un'alunna un breve ringraziamento e chiuse la bella festa un discorso del signor soprintendente, il quale ebbe parole di lode e di incoraggiamento per le alunne e pei parenti; disse che dal bene nasce il bene, e terminò augurando alle giovani premiate di sentire e desiderare sempre il bene che deriva dalla istruzione e dall'educazione.

Così la scuola Federico Sclopis ha inaugurato modestamente le sue feste scolastiche, le quali si ripeteranno feconde di ottimi risultati. E questa scuola, che conta fra le più belle della nostra città per la posizione, l'ampiezza e la distribuzione dei locali, sarà a nessuna seconda merce lo solerti cure dell'egregio suo direttore signor Saffirio.

Distribuzione di premi. — Una simpatica e riuscitissima festa fu quella che ebbe luogo al teatro Vittorio Emanuele domenica, 17, in occasione della solenne distribuzione dei premi agli allievi delle scuole-officine serali e scuole festive maschili e femminili della *Società scuole-officine serali Paolo Boriotti*. Intervennero alla lieta funzione il regio provveditore agli studi comm. Gioda, rappresentante il prefetto; l'assessore cav. Giobotti per il sindaco; l'assessore ing. cav. Severino Casana; il comm. Anselmi, rettore dell'Università; l'ing. comm. Pellegrini, soprintendente; il cav. Strambio, consigliere di prefettura; il comm. Frescot; il comm. Ajello ed il conte Torrielli. Intervennero pure ventidue Società operaie, molte delle quali con bandiere. La festa era rallegrata dal bravo Corpo di musica della Società Generale degli operai. Il teatro verso le tre era addirittura stipato.

Il prof. Bertotti Domenico, presidente della Società, nel suo discorso inaugurale ebbe parole di lode per le Direzioni sociale e scolastica, per tutti i generosi cooperatori del benessere della Scuola, e terminò il suo dire accennando alla presidenza onoraria che S. M. il Re concesse alla Società. L'augusto nome fu vivamente acclamato al suono della Marcia Reale.

Parlò quindi il signor Patrito Edoardo, segretario generale, spiegando lo scopo vero dell'istituzione invitando gli operai a dedicarsi allo studio e cooperare all'emancipazione industriale del Paese e ringraziando infine in nome dell'istituzione e degli allievi quanti cooperarono per il bene loro.

Dopo vivi applausi alle parole del signor Patrito, cominciò la sfilata dei premiandi, che ricevettero i premi consistenti in medaglie, lavoro del cav. Thermignon, in libri ed attestati dati dalla Società, da altre Istituzioni e dal Corpo insegnante.

A metà della funzione gli allievi Borro Cesare e Monetti Carlo presentarono, in loro nome e dei compagni, una bellissima pergamena, lavoro riuscitissimo della distinta pittrice G. Sportino. Detta pergamena figura dentro una cornice, in stile gotico, del cav. Gasperini, ed è destinata a provare la riconoscenza degli allievi verso la Direzione e la Società.

La pergamena è esposta nel negozio dei signori Ferrati e Robeila, in piazza Castello.

Ospedaletto Infantile Regina Margherita. — Ci si comunica:

« Un grazie di cuore ai signori studenti della Scuola d'applicazione degli ingegneri, per il ricordo all'Ospedaletto Infantile nella fausta ricorrenza dei festeggiamenti ai colleghi di Napoli.

« Il Presidente: Firm. *S. Laura.* »

Beneficenza. — Il cessato Circolo invernale *La Rutaira*, trovandosi avere una rimanenza di cassa di L. 60, divisò elargirla in sussidio a qualche Istituto di beneficenza, e la assegnò al Collegio degli Artigianelli. Così va bene: i risparmi del ricco vadano a sollievo dei poveri, e soprattutto dei poveri orfanelli.

Disgrazia e non coltellata. — Giorni fa in cronaca abbiamo accennato ad un fanciullo stato ferito di coltello in una rissa con un suo compagno. Quella notizia non era esatta, il fanciullo, che è certo Ambrogio Edoardo, d'anni 9, non rimase punto ferito in un alterco, ma si ferì da se stesso disgraziatamente alla mano ripulendo un affilatissimo coltello da beccaio. La ferita gli venne medicata all'Ospedale di San Giovanni.

Il « Circolo Carmen. » — Ieri sera dagli agenti di P. S. venne dichiarata regolare contravvenzione al sig. Brandi Giuseppe, presidente del *Circolo Carmen*, in via Madama Cristina, N. 24, perchè quel Circolo, invece di essere un ritrovo privato per i soli soci, risultò essere un vero esercizio pubblico clandestino, ove chiunque poteva avere accesso mediante la tassa di 15 centesimi e prendere dei rinfreschi e delle bibite come in un caffè.

Per togliere un'insegna. — Ieri mattina alcuni operai falegnami stavano togliendo un'insegna di legno di mediocre dimensione da sopra l'entrata d'un negozio sul corso Vinzaglio, N. 17. Ad un tratto l'insegna si staccò da un lato e colpì in pieno petto l'operaio Ranuccio Ernesto, d'anni 20, da Livorno Vercellese, e lo fece cadere a terra. Il disgraziato riportava una ferita lacera che si crede prodotta da un chiodo. Soccorso prontamente dal suo principale e da altre persone accorse, venne trasportato all'Ospedale Umberto I, dove morì verso le ore 5 pomeridiane.

Caduta mortale. — Certo Granaglia Giuseppe, d'anni 58, domenica salendo le scale della propria abitazione in via Principe Amedeo, N. 18, non si sa come, si sporse sulla ringhiera e, perduto l'equilibrio, cadde dal 3° piano nel vano della scala stessa. Al rumore della caduta accorse gente, e il povero Granaglia venne prontamente soccorso, ma le contusioni e ferite riportate erano di tale gravità che ieri mattina l'infelice cessava di vivere.

Correggia assassina. — Ieri mattina, verso le ore 11, nella fabbrica dei fratelli Girardi, in via Lanino, N. 3, succedeva una grave disgrazia.

L'operaio Stella Oreste, d'anni 15, si accostò, lavorando, troppo vicino ad una correggia in moto. Questa lo afferrò, lo sollevò di peso. Fu un grido d'orrore. Per fortuna si fermò subito la macchina e si evitò che il povero giovane venisse stritolato. Tuttavia le sue ferite sono gravi, nè la diagnosi medica potè ancora pronunciarsi esattamente sull'entità delle medesime.

Morti improvvise. — Pare che la giornata di ieri fosse ben nefasta per gli organismi malati. Ne abbiamo la prova in queste morti improvvise: Sessi Rosa, d'anni 31, lavandaia, cadde in via Barbaroux, N. 31, e pochi minuti dopo cessava di vivere; Chiariglione Giovanna, d'anni 48, abitante in via San Domenico, N. 10, mentre stava facendo colla la colse un colpo apoplettico che la fulminò; uno sconosciuto cadde in via Cavarosio e morì pochi minuti dopo. Speriamo che simili giorni siano ben rari.

Annegato. — Marchisotti Luigi, d'anni 62, caldo ammiratore del vino, doveva, ieri sera, contrariamente alle sue abitudini, trangugiare tanta acqua da rimanere cadavere. Egli passava, ubbriaco, sopra uno stretto ponticello su un canale in regione Fosso di Strada, conducendo una carrettella carica di vino. Perduto l'equilibrio, cadde lui e la carrettella nell'acqua e vi affogò.

Salvato! — Un altro ubbriaco, più fortunato, fu il facchino Appendino Giuseppe, d'anni 30. Egli stava lavando una camicia nel torrente Dora, quando, perduto l'equilibrio, vi cadde dentro. Accortosene il ragazzo Villa Giacomo, d'anni 15, si gettò nell'acqua e riuscì a trarlo in salvo.

Risse su tutta la linea. — Certi Grobbi Angelo e figlio Alberto, venuti in rissa con alcuni sconosciuti sul corso Regina Margherita, ricevettero da costoro alcune ferite di coltello, però non gravi, e guariranno in una settimana. Così furono giudicate all'Ospedale ove si recarono a farsi medicare.

— Il muratore Poffo Clemente, trovandosi ieri sera nel *Caffè Emilio* sul corso Regina Margherita, non si sa perchè, venne a diverbio con uno sconosciuto che, passato subito alle vie di fatto, gli vibrò un colpo di bottiglia al capo. Il feritore fuggì. Il Poffo venne medicato all'Ospedale.

— Periotti Chiaffredo, di anni 36, scalpellino, e Lotti Carlo vennero, non si sa perchè, a diverbio e quindi alle vie di fatto, presso la Barriera del Foro Boario. Nella colluttazione il Periotti riportò una ferita di coltello al braccio destro. Al rumore della rissa accorsero parecchie persone, e fra queste anche le guardie municipali, le quali poterono operare l'arresto del feritore. Il ferito venne accompagnato all'Ospedale, dove rimarrà in cura dieci o dodici giorni.

— Un muratore per nome Battaglia Modesto, di anni 19, in una rissa avvenuta ieri sera poco dopo le ore 10 sul corso Regina Margherita, riportò una ferita di coltello al braccio sinistro. La ferita, però lieve, guarirà in cinque o sei giorni, e, secondo il solito, non si potè sapere il nome del feritore.

Arrestati. — Due individui perchè possessori di coltelli di genere proibito; sette altri per disordini, e due sospetti ed oziosi.

SPETTACOLI — Martedì, 19 giugno.

ALFIERI, ore 8 3/4. — *Richelieu e le sue prime armi*, operetta.

GERBINO, ore 8 3/4. — *Chiaccetti e passetti del carnoval de Venezia*, commedia. — *El tabarro de sior Bortolo*, farsa.

BALBO, ore 8 3/4. — *Le campane di Corneville*, opera.

ARENA, ore 8 1/2. — *La cadena dalle camelie*, comm. — *Una dama del I impero*, comm. — *L'orecchio*, monologo. — *Un carnevale in Firenze*, parodia.

STATO CIVILE — Torino, 18 giugno 1888.

NASCITE: 21, cioè maschi 14 femmine 7.

MATRIMONI: Facciotto Pietro con Arpellino Caterina — Giartosio Emanuele con Garneri Costanza — Palena Giovanni con Bucci Giuseppina — Poma' Serafina con Dompè Clementina.

MORTI: Moglia Maria Cat., d'anni 66, di Rivarossa. Enrico cav. Giuseppe, id. 56, di San Giorgio Canavese. Granaglia Giuseppe, id. 58, di Torino, materassaio. Palma Maria n. Bajetto, id. 60, di Villanova d'Asti. Cavaglia Andrea, id. 11, di Torino, scolaro. Bruno Virginio, id. 19, di Torino, commesso. Bruvera Antonio, id. 68, di Scalenghe, bracciante. Tibaldi Caterina Maria, id. 68, di Bra, cucitrice. Bertolli Rosa, id. 28, di Torino, cucitrice. Riscaldino Rosa, id. 52, di Cassino, sarta. Alessandria Agostino, id. 48, di Torino, calzolaio. Valentino Francesco, id. 55, di Castellamonte, cont. Bertolino Giacomo, id. 67, di Torino, contadino. Olivero Giuseppe, id. 28, di Robella, soldato. Scotto Paola n. Musso, id. 63, di Venaria (Altessano). Garino Giuseppe, id. 35, di Torino, bracciante. Cavalieri B., id. 22, di Comacchio, all. mus. 62° fant. Più 10 minori d'anni 7.

Totale complessivo 33, di cui a domicilio 20, negli ospedali 13, non residenti in questo Comune 1.

Osservatorio di Torino. — 18 giugno. Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali: minima + 10,6 massima + 26,5. Acqua caduta mm. 0,0 — Min. della notte del 19 + 14,0.

Temperature estreme osservate nelle principali città d'Italia. — 18 giugno 1888.

	massimo	minimo		massimo	minimo
Roma	+ 27 8	+ 15 6	Genova	+ 27 3	+ 19 0
Firenze	+ 27 6	+ 14 0	Napoli	+ 25 0	+ 19 0
Torino	+ 26 9	+ 11 0	Palermo	+ 30 7	+ 18 7
Milano	+ 20 4	+ 15 3	Cagliari	+ 33 0	+ 16 1
Venezia	+ 24 4	+ 14 5			

LUIGI ROUX Direttore.
BELLINO GIUSEPPE Gerente.

La famiglia Marchelli ringrazia vivamente amici e conoscenti che con gentile cortesia di cuore vollero prender parte al suo dolore per la perdita della signora

Rosa Marchelli Compà,

ed invocano scusa da coloro che per mera dimenticanza non avessero ricevuto la triste partecipazione. 2722

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in TORINO, via Santa Teresa, N. 13, piano primo.

Compra-vendita di case di reddito, ville, poderi e terreni fabbr.ii, cessione ed acquisto di negozi. — Dal rag. G. A. Polati, via P.e Amedeo, 23. 439

Lezioni di telegrafia

per impiegati.
Via Vanchiglia, 10, Torino. 230

Matrimonio. Ingegnere, 31 anni, 2000 lire di reddito, buoni titoli e referenze, bella aspetto, indole buona e condiscendente, sposerebbe signorina o vedova senza prole i cui parenti e conoscenze gli facessero ottenere un modesto ma stabile impiego. Serietà e segretezza. — Scriv. alle iniz. A. I. R., N. 133, F.o P.a, Torino. C 2472

Luce elettrica.

Per motivo d'ingrandimento cederebbesi a buone condizioni N. 2 **dinamo di 10 lampade di 12 candele**, in buonissimo stato. — Rivolgersi al **Cotonificio di Caluso.** C 240

Vendita volontaria

Oggi 19 corrente e successive, ore solite, si venderanno tutti i mobili di un alloggio, in **via Roma, N. 21, p.no 2°,** per contanti, ai prezzi d'inventario. 2285

Industriali.

Ampi locali d'affittare ad uso di opifici industriali, con forza motrice idraulica, sussidiata all'occorrenza da potente motrice a vapore (120 cavalli), nelle case proprie del **F.lli MORIONDO**, via Artisti, 34-36 e via Bava, 13.
Rivolgersi ivi. C 2310

Occasione.

In via Bertola, N. 19, elegante locale di mq. 155 *d'affittare*, od alloggio di 7 membri con terrazzo. C 2414

Alassio

Spiaggia eccezionale
Albergo di Londra

posto in riva al mare, nella più bella posizione della città, con tutto il confortabile per la cura dei bagni. — **Cucina accurata.** Servizio inappuntabile. — **Prezzi modicissimi.**
H 2373 G *Proprietario* **OLGIATI.**

A 10 minuti

dalla **fermata di Cavoretto:**
Villa ammobigliata di 7 od 8 camere, *d'affittare per la stagione estiva.*
Rivolgersi ai Fratelli GULLINO e C.i, via Milano, 20. C 2118

In via Bogino, N. 2:

Grandioso appartamento di **14** membri **da affittarsi** pel **1° prossimo ottobre.** Il medesimo, [illegible], si può dividere in due distinti alloggi. C 2871

Da affittare subito

in via della Rocca, 19, alloggio d'angolo al 3° p.no, di 12 membri, con vista sulla piazza Maria Teresa e sulla collina, con o senza calorifero. — Rivolgersi al signor **OTTA**, via Garibaldi, 23. C 2401

D'affittare

al N. 28 della piazza Vitt. Eman.:
Alloggio di 10 membri, rimesso a nuovo ed acqua in casa;
Botteghe sotto i portici e verso via Pescatori. C 2034

D'affittarsi

per la stagione estiva, una **casa** di campagna nelle vicinanze di **Aosta**, a 15 minuti dalla stazione ferroviaria. — Rivolgersi in **Aosta** presso il Ristorante PAOLO LANIER. C 2.8

D'affittare

magnifico **alloggio** di **nove** camere, **cinque** soffitte, **due** cantine, scala interna. — Corso Vittorio Emanuele, II, Num. **86**, piano terzo.
Per informazioni dirigersi ivi dal portinaio. C 2829

D'affittare

al presente

in via Garibaldi, 9:

Grandioso locale di 461 mq. di superficie, in 10 ambienti, al primo piano, e di 77 metri in 3 ambienti al piano terreno. Munito di cinque ingressi in due scale, più una scala interna particolare, divisibile comodamente in vari alloggi o magazzini. C 2308
Dirigersi ivi al portinaio.

D'affittare pel 1° ottobre, via San Dalmazzo, N. 20, piano nobile: **Appartamento di tredici** camere con salone e terrazzo, rimesso a nuovo, con vista sui giardini. C 1947

Alloggi signorili

in via Carlo Alberto, 44, angolo corso Vittorio Emanuele II, formati da 22, 15, 9, 8, 7 e 6 camere. — Alcuno di questi locali è anche adattabile per **ufficio.** C 149

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dr TENCA, [illegible], via *Passarella*, 2, **Milano**, dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). H 336 M

PIZZI-TULLI

Veli ricamati, volants, nastri, garze, crêpes, tende da cravatte, biancheria per sig.re, ecc.
A. BORGO
Via Santa Teresa, 11. C 216

POMPE DA INCENDIO PERFEZIONATE

a valvole amovibili e ripulibili istantaneamente
SISTEMA BREVETTATO « FLADER »
Presso F. COMINOLI, Torino
via Arcivescovado, 9. C 1927

Da cedersi al presente

nella migliore posizione di Torino, un **negozio e n mobili.**
Scrivere alle iniziali **H 4151 M** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Milano.** H 2394 M

FERROVIA FOSSANO-MONDOVÌ

Via più breve e più economica tra TORINO e MONDOVI'

Orario estivo dal 2 giugno 1888:

	ANTIM.		POM.	
Partenze da **Torino** (via Fossano-Linea Cuneo)	5 10	9 5	2 5	
Partenze da **Mondovì**	6 —	7 40	12 42	6 46

Biglietti d'**andata e ritorno** da Fossano a Mondovì valevoli per **tre giorni,** o se i due intermedi fossero festivi, per **quattro giorni.**

Prezzo dei biglietti da Fossano a Mondovì:
Ordinari: 1a classe L. **1 80** — 2a classe » **1 20** | Andata e ritorno: 1a classe L. **2 13** — 2a classe » **1 80** 2304

DEPURATIVO

Il Sciroppo essenziale di Salsapariglia o Pariglina è riconosciuto il più efficace fra tutti i depurativi e rigeneratori del sangue. Della sua bontà ed efficacia fanno fede tutti i clienti e consumatori che fin dall'anno 1840 ne fanno uso e consumo. L. **10** e **6.** — Le **Pillole di Salsapariglia** e di **Pariglina** jodurate, L. 3 e **2 50**; senza Ioduro, L. **3** e **1 50.** — Per spedizioni aggiungere cent. 50 per spese di posta. — Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo, *TORINO.* — **NB.** Esigere ad ogni bottiglia la firma **TARICCO.** 1498

Da rimettere

in una delle principali città di provincia: **Avviatissimo negozio** di ferrerie e chincaglierie all'ingrosso, con annesso dettaglio.
Dirigersi al negozio FIORA, BIGLIA, SQUINOBAL via Cappel Verde, Torino. C 2216

Per causa di partenza.

Nei soli giorni di **martedì, mercoledì e giovedì, 19, 20 e 21 corrente:**
Vendita immediata a partito privato di tutti i **mobili, pianoforte** verticale ed **oggetti di lusso** arredanti un grandioso appartamento, **via Madama Cristina, N. 5, piano nobile.**
Torino, 17 giugno 1888. 2305

PASTIGLIE BISMUTO-MAGNESIACHE

Queste Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto,** riescono di un effetto garantito nelle cattive digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e nelle affezioni spasmodiche.
Scatole con istruzione **L. 2 50;** 1/2 scatola **L. 1 50.** Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco ovunque havvi il servizio dei pacchi postali.
[illegible] E. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma 17, **Torino.** — **Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori a prezzi limitati.** 10

Da vendere:

1° **Terreno fabbricabile** oltre la barriera di Lanzo, a breve distanza dalla succursale ferroviaria, colle relative strade già aperte;
2° **Tenuta** della superficie di are 12.102 (giorn. 320), con grandioso fabbricato rustico, civile e giardino;
3° **Cascina** della superficie di are 7020 (giorn. 200), con fabbricato rustico e civile;
4° **Terreno** provvisto d'argilla in 3 a 4 metri d'altezza per uso fornace laterizi.
Per motivo di decesso:
Casa del reddito di L. **5000,** con terreno fabbricabile attiguo, in vantaggiosa posizione.
Si cederebbe a prezzo di perizia col ribasso di lire **trentamila.**
Mora al pagamento.
Per le trattive dal geom. CARLO PASQUARIO, via Sant'Agostino, N. 2, angolo via Garibaldi. 1630

Da vendere

palazzina con giardino prospiciente il Viale della Regina, conveniente per trattoria. Terreni fabbricabili dentro e fuori cinta daziaria, in borgo Po, vicino alla grande caserma di fanteria in costruzione in via Asti.
Alloggi diversi d'affittare in casa di moderna costruzione in via Moncalvo.
Dirigersi al sig. COSTAMAGNA LUIGI, via Garibaldi, 4. 1505

Da vendere

terreni irrigui presso Torino, a prezzi convenienti. — Dal geom. COLLA, via Sant'Agostino, 12. 2818

Da vendere palazzina di 8 camere mobil.te e giardino vicino la stazione del **Nichelino.** — Recapito al signor Masse, sul posto; a Torino signor Borio, sotto la Galleria Natta. C 2301

CEDEREBBESI

a modicissimo prezzo **casa** civile con giardino, in amena posizione sulla collina presso **Valmosso** *(Biellese).* — Per schiarimenti rivolgersi Ufficio postale **Valmosso.** C 222

Album proibito

contenente **10** differenti fotografie. Vendesi suggellato e franco a L. **3** in francobolli, da **C. E.,** fotografo in **Briga** (Svizzera). H 2451 M

Prestito della Provincia di Salerno 1887

46ª ESTRAZIONE

Distinta delle **23** Obbligazioni da L. **500** caduna estratte il 1° giugno 1888 e rimborsabili dal 30 giugno 1888:

156 516 1215 1485 1773 3191 3308 3411 3457 5361 5468 5960 6072 7670 8111 8037 8763 10094 10459 10949 11027 11060 11220

Obbligazioni sorteggiate precedentemente e non ancora presentate al rimborso:

Numero	Estratta il
2571	1° marzo 1888
1608	
961	1° dicembre 1887
2708	»
3070	»
5012	»
0704	»
0916	»
2351	1° settembre 1887
2583	»
4588	»
8787	1° giugno 1887
4198	»
2196	1° marzo 1887
7199	»
8741	»
9778	»
1068	»
10310	»
10420	»

Numero	Estratta il
2702	1° dicembre 1886
3'09	»
3562	1° settembre 1886
5566	1° giugno 1886
7153	»
3789	1° marzo 1886
7451	»
2700	1° dicembre 1885
6491	»
9456	»
0416	1° settembre 1885
9016	»
942	1° giugno 1885
581	»
3181	»
5519	1° marzo 1885
5574	»
2008	»

Le Obbligazioni suddette ed i Vaglia di L. **6 25,** scadenti il 30 giugno 1888, sono pagabili:
in **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano;
» **Milano** » la Banca Subalpina e di Milano;
» **Bologna** » la Banca Popolare di Credito;
» **Firenze** » i signori Federico Vaguière e C.;
» **Napoli** » la Società di Credito Meridionale;
» **Roma** » i signori F. Vaguière e C.
» **Salerno** » la Cassa della Provincia. 2307

ANNO III BAGNI DI MARE ANNO III

per signore, signorine e ragazzi.
Villa a 10 minuti da Savona, con spiaggia riservata. Vitto sano ed abbondante, alloggio e bagni con relativo servizio, sorveglianza affidata a signore.
Quota giornaliera: Signore L. 6 50; ragazzi L. 4.
Chi desidera il programma si diriga in **TORINO** al signor **Pietro Gabutti,** confettiere, via Po, 46, o dal sig. **Pio Gabutti,** corso Duca di Genova, 6, piano 2°. C 2028

BAGNI DI MARE
Grand Hôtel Belle-Vue
STA MARGHERITA LIGURE

Stabilimento balneare — Giardino sul mare — Clima saluberrimo e freschissimo — Pensione a prezzi moderati.
C 2409 **NICOLÒ MARAGLIANO, proprietario.**

Anno VI GRAGLIA (Biella)

GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO
Aperto dal 25 maggio al 30 settembre.
STAZIONE CLIMATICA — Alt.a sul livello del mare m. 850.
1575 Dirett. Propr. dott. GUELPA e SORMANO.

VAPORI POSTALI FRANCESI

COMPAGNIA FRAISSINET
Agente in Genova **VITTORIO SAUVAIGUE** 2810
Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO
Il celerissimo vapore **TIBET** Capitano ANDRAC
partirà il 10 luglio 1888.
Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile.
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
Il 10 agosto partirà da GENOVA il vapore **LIBAN.**
Per merci o passeggieri dirig. a Genova, ai Sig.ri **VITT. SAUVAIGUE,** *piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 15.* **Per Passegg.ri di 3a Classe rivolg. G.B. VANINI e C.,** *incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, 12.*

Presso lo Studio ALBASIO, via Barbaroux, 25
Da vendere:

Caseggiato ad uso fabbrica paste presso Torino, stazione ferroviaria, con forza motrice dinamica e relativi meccanismi in esercizio. Prezzo mite, anche con mora, senza tener conto dell'avviamento. Importo approssimativo L. **40m.;**
Tre corpi di casa di reddito, con terreno fabbricabile, fronteggiante piazzale di barriera daziaria in Torino. Condizioni convenienti. Importo approssimativo L. **100m.**

Compagnie des MESSAGERIES MARITIMES

Pacchebotti postali francesi
Servizi a grande velocità — Passeggieri di 1a e di 2a Classi, Emigranti — Tariffe ridotte per le famiglie. Trasporto merci per tutte le classi.
Linee del Mediterraneo per Costantinopoli, Smirne, Alessandria d'Egitto, Siria, Mare Nero.
Linee di China. Partenza ogni 14 giorni per l'India, Batavia, Cocincina, Manilla, Tonkino, China, Giappone.
Linee di Australia. Partenza ogni 28 giorni per Maurizio, la Réunion, Madagascar, Zanzibar, Australia e Nuova-Caledonia.
Linee della Plata. Partenza addì 5, 20 e 28 d'ogni mese per Lisbona, Senegal, Brasile, Plata, Rosario.
UFFICI: *Parigi,* 1, rue Vignon. — *Marsiglia,* 16, rue Cannebière. — *Bordeaux,* 1, Cours du Chapeau-Rouge. H 30 C

Impieghi — Personale Occupazioni

Giovinetto

di buona famiglia, sui 16 anni, intelligente, avente bella calligrafia, è ricercato da una primaria Casa di Torino quale **apprendista** d'ufficio. Dopo un mese di prova gli si darebbe piccola retribuzione mensile.
Scriva il suo nome di proprio pugno alle iniziali **H 2416 T,** presso l'*Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Conduttori di macchine da cucire, muniti di buoni certificati, sarebbero accettati alla Cartiera Italiana, in Serravalle-Sesia. — Dirigersi allo Stabilimento od alla Sede in Torino, via San Secondo, N. 31. 2419

Contabile

avventizio, pratico impianti, sistemazioni e liquidazioni di contabilità commerciali o private, dispone giornalmente alcune ore.
Scrivere al **N. 34 e 2228, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Contabile

presso Casa bancaria di Torino, avendo qualche ora serale disponibile, cerca d'occuparsi nella tenuta di libri od in qualche segreteria di casa. — Ampie referenze. — Dirigere le domande a E. G., 25, fermo in Posta, Torino. C 2301

Un giovane tedesco, già impiegato in una primaria Casa della Germania nel **ramo ferramenta,** desidererebbe posto in una buona Casa, di preferenza dello stesso ramo, od in una Banca per lavori d'ufficio. In principio accetterebbe anche posto come **volontario** con piccola retribuzione. — Offerte alle iniz. **H 2362 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.* H 2418

Cercasi Agente per smercio foglia di Stiria. Necessario conoscenza dell'articolo e della piazza. Prime referenze e corrispondenza tedesca. — Offerte dirigere a W. R., fermo Posta, **Genova,** fino 30 giugno. 2418

Urgente ricerca

di **commesso** con cauzione, ed, anche ed interesse a convenirsi. — Scrivere al Num. **2333,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Ricerca

di un signore o signora che disponga di 6 o 10mila lire per costituire società onde dare maggiore sviluppo ad una fabbrica di un articolo lucroso.
Scrivere al **N. 34 e 2440, T, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Ricerca di Rappresentante

Casa d'**importazione e fabbricante,** volendo erigere **filiale** su questa piazza, **cerca persona adatta,** alla quale affiderebbe deposito. **Stipendio, e provvigione, cauzione necessaria** fr. **2000.** Indispensabile **primissime referenze.**
Offerte alle iniziali **H 4139 M,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Milano.** H 2365 M

Ai proprietari di case offresi per segretario, mediante tenue compenso, individuo pratico della partita, con ottime referenze, cauzione in contanti dalle 5 alle 6mila lire. — Dirigiersi al signor U. C., presso il droghiere Aristide, portici della Consolata. C 2251

CERCASI

Giovane di bella presenza, d'una certa istruzione, pratico di Torino, quale

PIAZZISTA

d'un'importante Casa. Buona provvigione. Persona inoltre, per giovane intraprendente e volonteroso. Richiedonsi referenze di prim'ordine e la cauzione di L. **1000.** Si preferisce chi è già abituato a visitare la clientela. — Scrivere alle iniziali **H 2411 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Albergo Curtarelli

Bagni solforosi di
TABIANO (provincia di Parma).

I più efficaci fra quelli conosciuti fin qui in Italia ed all'estero per le sue acque con gas acido solfidrico libero; prossimo alla stazione di **Borgo S. Donnino** *fra* **Parma** *e* **Piacenza.**
L'Albergo è fornito di ottimo servizio, ampliato e corredato da nuove comode stanze e saloni; esso è conveniente anche per quei forestieri che da Tabiano intendessero di fare la cura dei Bagni di Salsomaggiore, dove potranno recarsi colle carrozze che l'Albergo mette a loro disposizione giornalmente.
Dal 1° maggio a tutto settembre l'Albergo è aperto ai forestieri, ed a pochi passi da esso stanno gli uffici della Posta e del Telegrafo.
Il servizio fra Tabiano e Borgo S. Donnino vien fatto pure dagli Omnibus di proprietà dell'Albergo stesso, in coincidenza precisa con tutti i treni ferroviari che toccano giornalmente la stazione di Borgo.
Tabiano, 1° giugno 1888.
C 2402 **CURTARELLI GIUSEPPE.**

ACQUA ANTIAPOPLETTICA

Weissmann
PER GLI AMMALATI DI NERVI

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata da male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto

Colpi apoplettici

od ancora ne patiscono le conseguenze — insomma, tutti quelli le cui malattie sono causate dalla debolezza dei nervi **sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:**

Delle malattie nervose e dell'apoplessia
Maniera di prevenirle e di curarle

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari della mia acqua antiapoplettica.

A chi preme non soltanto il benessere proprio, ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo, che sarà spedito *gratis* e franco.

Romano Weissmann
Già medico di battaglione nella milizia, membro onorario dell'Ordine sanitario italiano della Croce Bianca.

TORINO: presso **B. Delmastro, via Carlo Alberto, 36** — **Alessandria:** D. Mellana, geometra, via Dante, 4 — **Ancona:** Dunnelli e Rechlinger, Casa di Spedizioni — **Bari:** Francesco Roberti, Casa di Spedizioni — **Bergamo:** la Direzione del *Memorandum* — **Bologna:** G. Gollinelli e C., Casa di Spedizioni — **Brindisi:** E. Dioniel, Casa di Spedizioni — **Catania:** Enrico Ehegartner e C., Casa di Spedizioni — **Cremona:** Giuseppe Balconi, Casa di Spedizioni — **Ferrara:** Nicolò Zeni, farmacista — **Firenze:** Rinaldo Kunkel, via Orivolo, 43 bis — **Genova:** G. Lossano, Piazza del Campo, 9 — **Messina:** Enrico Ehegartner e C., Casa di Spedizioni — **Milano:** Fratelli Krauss, via S. Paolo, 5 — **Napoli:** La Società Internazionale Cooperativa di trasporti — **Palermo:** Fratelli Fiaccomio, via e piazza Fonderia, 4, 8, 8 e 10 — **Piacenza:** Antonio Bordi, Casa di Spedizioni — **Roma:** Alfred Lemon e C., Piazza di Spagna, 49 — **Taranto:** Michele Biga, Casa di Spedizioni — **Udine:** Francesco Minisini, negoziante — **Verona:** Giuseppe Maffei e moglie, piazza Erbe, 9 — **VENEZIA:** deposito generale per l'Italia presso SCHNELL, METZGER e C., trasporti internazionali, S. M. del Giglio. H 2250 M

Da vendere

Villa signorile, con vasti fabbricati civili e rustici, serre, scuderie, rimesse, parco, giardini, frutteto, orto, prati, campi, boschi e vigne, di oltre 20 gi.te cinte da muro, sita in elevata posizione nel territorio di *Moncalieri*, vicino a Torino. Sono compresi nella vendita il mobilio per l'abitazione dei fabbricati civili e tutti i mobili, strumenti, utensili, vasi vinari, torchi da vino, carri, ecc., che sono nei fabbricati rustici. — Rivolgersi in *Torino* all'avv. proc. Luigi Ravasenga (via Orfane, N. 6, piano terreno). C 2657

LA SACCARINA, 300 volte più dolce dello zucchero.
LA VANILLINA, 50 volte più efficace della vainiglia.
H. SAAKE - GENOVA. H 2103 G

REINCANTO il **20** corrente presso il Tribunale Civile, sul prezzo aumentato di L. 49,233, della *casa Rilla*, corso Lungo Po, 21, reddito 3.600 lire circa; annesso vasto terreno fabbricabile sul corso, del valore di L. 100,000, come da stima, ottima posizione. L'usufrutto a favore della Domenica Carione, di cui nel bando venale, è *cessato interamente* per la morte della medesima e *rinuncia di tutti gli interessati*, come da atto notarile in data 30 maggio u. s. — Rivolg. al proc. coll. A. Risso, piazza Castello, 23. C 2286

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI Guarigione garantita in **20** o **30** giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi,** in sostituzione delle candelette. I medesimi segregano oltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente lo goccetto di qualsiasi data, non pure ritenuto incurabili. — Effetto constatato da una completa collezione di oltre duemila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa; attestati visibili metà in Parigi, boulevard Diderot, 18, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantite dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatole di 60 confetti atti da sanare anche il più debole L. **3 40.**
Si trovano presso le farmacie PRATO, via Po, 20; TARICCO, piazza S. Carlo, **Torino,** ed in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. — Rimettendo vaglia all'autore questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 191

LIQUIDAZIONE
Grande quantità di Mobili da giardino

a prezzo fisso, da non temere concorrenza.
Presso la rinomata Manifattura d'insegne

SOAVE

TORINO — **Piazza Solferino, 5** — TORINO. 2303

MOTORI A GAS « OTTO »

da 1/3 a 60 cavalli
Diploma d'onore di primo grado alle Esposizioni di Milano e Parma 1887.

Riconosciuti incontestabilmente i più economici e convenienti: diffusione di oltre **30,000** applicazioni, di cui circa **2000** in Italia.
Consumo di gas garantito inferiore al metro cubo per ora, con diminuzione proporzionale alla riduzione di lavoro.
Due **motori** di **50** cavalli sono in attività dal 1886 presso la Raffineria Ligure Lombarda in Sampierdarena. — Quattro d'egual forza presso le Officine Armstrong, Mitchell e C., in Pozzuoli.
Motori Otto con gas **DOWSON.** — *Economia di combustibile di oltre il 40 0/0 sulle migliori macchine a vapore.* Consumo garantito inferiore a 1 Kg. di combustibile per cavallo-ora e per motori da 8 cavalli in su.
Due **motori** della forza di **40** cavalli ciascuno, alimentati col suaccennato sistema di gas, trovansi da circa un anno in attività nel Lanificio Sella e C., Valle-Mosso (Biella). — *Prospetti e preventivi gratis.* — *Rivolgersi ai Rappresentanti generali per l'Italia*
BRACHI ENGEL & C.IA, via Carlo Alberto, 22, **TORINO.** 602

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini
MEDIANTE L'USO

dell'ENOLITO

Alla Genziana e Noce Vomica
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA

CARLO ASTRUA

FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco.
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco,
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza e meteorismo.
L'ENOLITO è a base di **genziana e noce vomica,** sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche.
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti,
L'ENOLITO oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanza attiva.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bott. L. 1 80.
Spedizione in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 1907
Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 8, Firenze.
Deposito in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Giordano,* via Roma; *Tissone; Torre; Masso,* via Mazzini; *G. B. Schiapparelli e figli,* piazza S. Giovanni; *Tacconis,* via Garibaldi; *Anglesio,* via Santa Teresa; *G. Torta,* via Roma; *Prato,* via Po; *Paglieri ed Almasio,* piazza Statuto, 8.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL'USO DELL'
Elixir, Polvere e Pasta Dentifricia
DEI

R.R.P.P. BENEDETTINI

dell'ABBAZIA DI SOULAC (Gironda)
Dom MAGUELONNE, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO
Bruxelles 1880 — Londra 1884
Le Ricompense distribuite le più considerevoli
INVENTATO NELL'ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell'Elixir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal Tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e risanisce perfettamente le gengive.
« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicar questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore Curativo ed il solo Preservativo delle Affezioni dentarie. »
Elixir 2.50, 4, 10; Polvere 1.75, 2.50, 3.50; Pasta 1.75, 2.50
Il Flacone da 1 litro, Elixir 22.
STABILIMENTO FONDATO NEL 1807
Agente Generale: **SEGUIN** BORDEAUX
DEPOSITO presso [illegible]

Trovasi in **TORINO** *presso* **Carlo Manfredi,** *via Finanze,* **8** e **5; V. Sampò,** *via Roma;* **Riccardo Cucher,** *piazza Carlo Felice;* **Giuseppe Oerlano,** *portici piazza Castello;* **D. Mondo,** *via Ospedale,* **5; M. Meynardi,** *via Barbaroux,* **24; Bocchino Felice,** *via Roma,* **48,** *profumieri; farmacia* **Taricco,** *piazza S. Carlo;* **L. Prato,** *via Po,* **20; Rossi Giuseppe,** *via Garibaldi,* **22** — In **MILANO: Angelo Migoni e C.,** *via Torino,* **12.** 16

Per Bagni

Fabbrica di Bagni e Riscaldatoi per la biancheria, con riscaldo a gas. Sistema brevettato **Resegotti Lorenzo, premiato** all'Esposizione Nazionale di Torino.
Funziona in 35 minuti, consumazione garantita inferiore a 0,20. — Grande assortimento di articoli in metallo.
RESEGOTTI LORENZO, *lattoniere e gasista,* via Garibaldi, 30, **Torino.** 139

Inchiostro copiativo
VERO ANTOINE DI PARIGI

Caduna bottiglia L. 4.
In vendita presso le Librerie L. ROUX e C.,
Piazza Solferino - Galleria Subalpina.

GENTILI SIGNORINE! Volete strappare dei regali al nonno; mamme amorose volete trattare sontuosamente e con poca spesa le vostre famiglie; cuoche di buona volontà, volete assicurarvi una carriera splendida? Comperate il **VIALARDI,** *Trattato di cucina, pasticceria moderna, credenza e relativa confettureria.* Questo trattato è basato sopra un metodo economico, semplice, signorile e borghese, diviso in articoli contenenti circa 2000 ricette. Non si ha che da aprire il libro e mettere una casseruola sul fuoco o le pietanze più squisite si fanno.... quasi da sè. — Il Vialardi colla pasticceria (di prossima pubblicazione) costa L. **6;** senza pasticceria L. **4 40.**
Entrambi i trattati si trovano da L. Roux e C., Torino.

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.